

Bilancio Sociale

Consorzio ZAI

Interporto Quadrante Europa

2011

Consorzio ZAI



Interporto
Quadrante
Europa

Sommario

bilancio sociale 2011

	Presentazione	2
	Perché un bilancio sociale	4
	Metodologia adottata	5
■ 1.	L'identità del consorzio zai (zona agricolo - industriale di verona)	
	1.1 La storia	6
	1.2 La forma giuridica	6
	1.3 Il sistema di governo	7
	1.4 Le aziende controllate e partecipate	10
	1.5 I valori imprenditoriali	13
	1.6 La missione	14
	1.7 La strategia imprenditoriale	14
	1.8 Le principali attività	14
	1.9 Le infrastrutture	15
	1.10 La gestione dei servizi ed i progetti del Consorzio ZAI	16
	1.11 Il sistema di gestione aziendale	20
■ 2.	Produzione e distribuzione del valore aggiunto	
	2.1 Lo stato patrimoniale riclassificato	21
	2.2 Il conto economico riclassificato	22
	2.3 La determinazione del valore aggiunto	23
	2.4 La distribuzione del valore aggiunto	24
■ 3.	Il ruolo sociale della ZAI	
	3.1 Le aziende	27
	3.2 Le risorse umane	28
	3.3 I partner d'impresa	34
	3.4 I finanziatori	35
	3.5 Le istituzioni e le categorie professionali	36
	3.6 I fornitori	38
	3.7 Sindacati	40
	3.8 Sicurezza sul lavoro	41
	3.9 Infortuni sul lavoro	41
■ 4.	La collettività e l'ambiente	
	4.1 La collettività	42
	4.2 L'ambiente	43
	4.3 La tutela ambientale	43
■ 5.	Commenti	45
■ 6.	Criticità	46
■ 7.	Impegni per il futuro	47
■ 8.	Glossario	48

Presentazione

Il Consorzio ZAI, consapevole del proprio ruolo e delle proprie responsabilità nell'ambito della comunità economica e sociale, si caratterizza come operatore eccellente per quanto riguarda l'ambito del sociale e della Responsabilità Sociale.

La Responsabilità Sociale dell'impresa è un'esigenza sempre più presente, una ripresa di vitalità e di responsabilizzazione collettiva che emerge dall'ampio dibattito che si è sviluppato dapprima in Europa e ora in Italia.

Recenti studi hanno messo in evidenza le positive correlazioni tra indicatori di performance sociale e i caratteristici indicatori di efficienza economica e finanziaria.

L'applicazione di standard etici genera benefici sia all'interno dell'ente- determinando un miglioramento delle condizioni lavorative- sia all'esterno, contribuendo a consolidare la fiducia da parte degli interlocutori diretti e indiretti dell'azienda- appartenenti al mondo istituzionale, imprenditoriale e cittadino- a livello non solo locale, ma anche nazionale e internazionale.

La Responsabilità Sociale è una componente inscindibile della missione del Consorzio e ciò si esplicita nel:

- considerare il proprio personale quale risorsa strategica, garantendo il rispetto dei loro diritti e promovendone lo sviluppo professionale;
- rispettare strettamente le normative di legge, il contratto di lavoro (CCNL e contratto integrativo aziendale) e le altre normative applicabili, relative all'età minima dei lavoratori e non utilizzare né sostenere l'utilizzo del lavoro infantile, come definito nello Standard SA 8000:2008, attivandosi concretamente in tal senso anche nei confronti di stakeholders "primari";
- considerare i propri fornitori quali partner, non solo per la realizzazione delle attività dell'ente, ma anche per quanto riguarda la Responsabilità Sociale;
- considerare i propri clienti quale elemento fondamentale del successo dell'ente, lavorando per la loro soddisfazione anche riguardo alle regole di Responsabilità Sociale.



Presentazione

Garantire al sistema azienda la possibilità di:

- sviluppare l'impresa a costi inferiori rispetto al mercato;
- realizzare interventi edilizi nel rispetto dell'ambiente e delle persone;
- attuare politiche nella gestione delle risorse umane finalizzate ad assicurare rapporti durevoli e la crescita professionale dei dipendenti;
- fare comprendere l'impegno in tema di Salute e Sicurezza dei Lavoratori (prevenzione delle lesioni e delle malattie);
- prevedere la definizione di specifici obiettivi per la Salute e Sicurezza sul Lavoro, soggetti a misurazione e riesame periodico al fine di assicurarne la continua adeguatezza per l'organizzazione;
- porre la massima attenzione alla sicurezza e alla salute di chi lavora nelle nostre strutture, significa rientrare a tutti gli effetti nel novero delle imprese socialmente responsabili.



Questa logica di servizio al territorio porta necessariamente ad una verifica del pieno assolvimento da parte del Consorzio della propria funzione, non solo dal punto di vista esclusivamente economico, ma anche da quello sociale.

Ed è proprio approfondendo questo proposito che si è giunti alla convinzione di voler redigere, oltre al bilancio economico, anche un Bilancio Sociale finalizzato a comprendere e far comprendere quale sia la ricaduta sul territorio dell'attività del Consorzio.

I risultati contenuti in questo bilancio sono interessanti, proprio perché dimostrano le dimensioni di questa ricaduta sulla collettività che, direttamente o indirettamente, è coinvolta nello sviluppo del Consorzio ZAI.

Siamo oltremodo convinti che un'impresa per essere utile alla comunità deve avere anzitutto buoni indici reddituali, finanziari e patrimoniali.

I risultati economici e patrimoniali del Consorzio, come risultano dal Bilancio Sociale, confermano una consolidata solidità.

L'utile netto è passato da **€ 6.013.530 del 2010 a € 3.974.319 del 2011** portando il patrimonio netto (capitale e riserve) da **€ 50.290.571 nel 2010 a € 54.264.891 del 2011**.

In conclusione, crediamo che una gestione efficiente, soprattutto per un ente che si occupa di un patrimonio pubblico, consenta di soddisfare sia gli interessi e le esigenze delle imprese, sia quelli dell'intera collettività.

Il Presidente
Matteo Gasparato

Perchè un Bilancio Sociale



Il Consorzio ZAI è impegnato a consolidare il proprio ruolo attivo nell'economia generale, non solo di Verona, ma di tutto il Nord – Est, supportando ed incentivando l'espansione economica e contribuendo così a creare reddito e sostentamento per migliaia di famiglie.

L'impegno nel medio termine consiste nel sostenere le funzioni produttive e, al tempo stesso, far evolvere tutte quelle funzioni di servizio, di produzione, di alta tecnologia e di tempo libero che sono consentite all'interno di aree vicine a grossi nodi viari.

L'intenzione è quella di ridisegnare ampi spazi per la produzione verso attività che assicurino una rispondenza tra un nuovo benessere e un nuovo modo di produrre.

Tali obiettivi sono formulati e condivisi con le più importanti realtà territoriali, dalla Fiera all'Aeroporto, dalle Ferrovie al Nuovo Mercato Agroalimentare del Quadrante Europa, dall'Università alle associazioni imprenditoriali e alle forze sociali, in stretto collegamento con i tre Enti soci e la Regione Veneto.

In questo processo di sviluppo, destinato a mettere insieme volontà pubblica e risorse private, non può essere tralasciata la necessità dell'integrazione della produzione industriale con la ricerca e la creazione di nuove infrastrutture di mobilità, indispensabili per la vita e lo sviluppo del territorio veronese.

In sostanza si prevede di valorizzare il ruolo terziario e polifunzionale dell'ente consortile, almeno nel comprensorio più vicino alla città, di riordino parziale e di razionalizzazione del sistema viabilistico e di riqualificazione delle aree dismesse in spazi pubblici, destinati a parcheggi e a verde.

Il presente Bilancio Sociale è uno strumento per conoscere e farci conoscere.

Volutamente redatto con taglio agile, comunicativo e immediato, non pensato per una specifica tipologia di lettore ma consultabile da parte di tutte le persone o categorie di soggetti che interagiscono ed entrano in relazione con il Consorzio ZAI.

Il Bilancio Sociale vuole essere, pertanto, una fotografia che racconta l'attività svolta dal Consorzio dal 2009 al 2011 e che raccoglie l'eredità degli anni precedenti e prospetta gli sviluppi di quelli a venire.

Sono molti gli strumenti che il Consorzio ZAI adotta per conoscere, comunicare, socializzare e promuovere.

Pertanto questo non è che uno tra i possibili strumenti, non ha l'ambizione di fungere da più rilevante o rappresentativo degli strumenti comunicativi, ma si inserisce nella prospettiva di fungere da supporto ad altri strumenti, al fine di cogliere e rendicontare i risultati sociali, affidando quindi ai dati la voce per trarre riflessioni legate alla concretezza, delineando gli scenari futuri.

L'intento è di fare del Bilancio Sociale uno strumento che consenta di qualificare ulteriormente il ruolo e la capacità di relazione con il territorio, in sintonia con la necessità di sviluppare partecipazione e consenso sull'attività, sulle proposte e sui progetti.

Metodologia adottata

Il presente Bilancio Sociale è stato predisposto prendendo a riferimento i principi di redazione emessi nel maggio 2001 dal Gruppo di studio per il Bilancio Sociale (G.B.S.) il cui modello di rendicontazione è quello maggiormente applicato sul territorio nazionale. Ci si è inoltre ispirati a linee guida e documenti internazionali quali lo Standard Internazionale emanato dal "Global Reporting Initiative".

In via preliminare sono stati individuati i "portatori di interesse" (stakeholder) a cui il documento è rivolto e ne sono state valutate le esigenze informative. Nell'esposizione delle informazioni rilevanti per ciascuna delle categorie interessate si è perseguito l'obiettivo di redigere un documento di agevole lettura con dati e descrizioni il più possibile esaustivi.



I dati di natura economica sono tratti dalla contabilità generale e gestionale e dai bilanci di esercizio dell'azienda relativi agli anni 2009, 2010 e 2011.

Alcuni indicatori di performance sono stati esposti sia in valore assoluto che percentuale. Per la quasi totalità delle informazioni oggetto di tabella o di rappresentazione grafica, sono stati forniti dati comparativi relativi all'anno 2009, 2010 e 2011 espressi in unità o in migliaia di euro, come specificato di volta in volta.

Nei casi in cui sono stati riportati solo dati relativi al 2010, la scelta è stata motivata dalla scarsa significatività delle variazioni manifestatesi fra i due esercizi.

Con riferimento alle informazioni esposte nel paragrafo performance ambientale, non disponendo l'azienda di un sistema di rilevazione contabile ambientale specifico, alcuni dati presentano un margine di approssimazione che non si ritiene tuttavia tale da inficiare l'attendibilità dell'informazione nel suo insieme.

Inoltre, nella redazione del Bilancio Sociale, sono stati tenuti in considerazione i principi e i requisiti adottati dallo schema SA 8000 per la certificazione dei sistemi di Responsabilità Sociale delle imprese.

Obiettivi del Bilancio Sociale

Il Bilancio Sociale si propone di conseguire i seguenti obiettivi:

- fornire a tutti gli stakeholder un quadro complessivo delle performance del Consorzio ZAI aprendo un processo interattivo di comunicazione sociale;
- fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività aziendale per ampliare e migliorare, anche sotto il profilo etico-sociale, le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholder.

In particolare ciò significa:

- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dal Consorzio ZAI e della loro declinazione nelle scelte imprenditoriali, nei comportamenti gestionali nonché nei loro risultati ed effetti;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che il Consorzio ZAI si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni fra il Consorzio e l'ambiente nel quale essa opera;
- rappresentare il valore aggiunto e la sua ripartizione.

L'identità del Consorzio ZAI

Zona Agricolo - Industriale di Verona

1.1 - La storia

La vicenda del Consorzio ZAI è una delle esperienze più avvincenti e importanti che Verona abbia vissuto nella sua storia economica e costituisce una premessa fondamentale al ruolo veronese nel nord est italiano.

Premessa di sviluppo territoriale inteso come braccio operativo di Comune, Provincia e Camera di Commercio, prima con la creazione della ZAI Storica, principale polmone produttivo della provincia, a partire dal 1948, quindi con l'attuazione della Bassona, zona industriale modello, negli anni Settanta; poi con la realizzazione, negli anni Ottanta, del sistema infrastrutturale del Quadrante Europa, il grande porto di terraferma all'incrocio delle autostrade Serenissima e del Brennero, funzionale ai traffici internazionali e alle esigenze di un ambito che da urbano è diventato metropolitano.

Da Ente che ha avviato la propria operatività espropriando terreni, attrezzandoli e cedendoli alle aziende in una Verona uscita distrutta dalla II^a Guerra Mondiale, il Consorzio ZAI ha saputo diventare un soggetto generale di politica economica contribuendo al benessere di un'area ad economia diversificata, tra le meglio posizionate in ambito europeo.

Il Consorzio ZAI, già nel 1948 con la prima zona agricolo-industriale d'Italia e successivamente, negli anni '70 con la Bassona ed infine negli anni '80 con l'intermodalità del Quadrante Europa, è riuscito ad anticipare le tendenze dello sviluppo economico per dare al territorio veronese condizioni di competitività sempre più elevate.

1.2 - La forma giuridica

Il Consorzio ZAI è un Ente istituzionale a base territoriale con compiti di pianificazione urbanistica e di propulsione allo sviluppo globale del territorio e dell'economia, alla cui giurisdizione sono state riservate quattro aree del comprensorio veronese:

- **zona industriale ZAI Uno - Storica** si estende su 4 milioni di metri quadri, vede insediate 600 aziende del settore agro-industriale e oltre 25.000 addetti;
- **zona industriale ZAI Due - Bassona**, si estende su 1 milione di metri quadri, con oltre 100 aziende ad alta tecnologia e circa 4.000 addetti;
- **area denominata Marangona**, si estende su 1,3milioni di metri quadri ed è la futura sede dell'Area dell'Innovazione;
- **l'Interporto Quadrante Europa** su 2,5 milioni di metri quadri attuali, ospita 130 aziende con 13.000 addetti tra direttamente ed indirettamente impiegati. Nel medio-lungo termine è prevista un'espansione dell'area a 4,2 milioni di metri quadri.



L'identità del Consorzio ZAI

Zona Agricolo - Industriale di Verona

1.3 - Il sistema di governo

In seguito alla pubblicazione sulla "Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana" del D. Lgs. n° 579 del 24 aprile 1948 venne istituito il Consorzio per la Zona Agricolo Industriale nel Comune di Verona.

Il Consorzio è retto da un Consiglio Direttivo composto da tre membri nominati rispettivamente dalla Provincia, dal Comune e dalla Camera di Commercio di Verona.

L'attuale Consiglio Direttivo è in carica dal 26 luglio 2011 e risulta così composto:

		Ente di nomina
•	Presidente:	Matteo Gasparato Comune di Verona
•	Vice Presidente:	Ferdinando Albini CCIAA di Verona
•	Consiglieri:	Damiano Berzacola Paolo Fasoli Maurizio Filippi Massimo Mariotti Giancarlo Montagnoli Andrea Prando Pier Luigi Toffalori CCIAA di Verona Provincia di Verona Comune di Verona Provincia di Verona Comune di Verona CCIAA di Verona Provincia di Verona

Il Collegio dei Revisori dei Conti, è composto dai seguenti membri:

		Ministero di nomina
•	Presidente:	Egidio Ostani Min. dell'Economia e Finanze
•	Membri effettivi:	Giuseppe Schinaia Iginio Olita Min. dello Sviluppo Economico Min. dell'Interno
•	Membri supplenti:	Angelarita Guerra Paola Ghia Min. dell'Economia e Finanze Min. Sviluppo Economico

L'attuale Collegio dei Revisori è in carica dal 2011 per la durata di cinque anni.

La Direzione dell'ente è formata da:

•	Direttore:	Raffaele Frigo
•	Condirettore:	Nicola Boaretti

L'identità del Consorzio ZAI

Zona Agricolo - Industriale di Verona

Assetto organizzativo

L'organigramma illustra graficamente le posizioni gerarchico funzionali attraverso le quali il Consorzio ZAI intende raggiungere i seguenti scopi:

- responsabilità individuale;
- chiarezza e trasparenza degli obiettivi da raggiungere;
- sviluppo, motivazione e valorizzazione delle professionalità del personale;
- flessibilità della struttura ed integrazione interdisciplinare delle risorse umane;
- mobilità e rotazione del personale.

Organigramma Consorzio ZAI



L'identità del Consorzio ZAI

Zona Agricolo - Industriale di Verona

Direzione

Programma, promuove e progetta le attività dell'Ente; dirige il personale; mantiene le relazioni esterne, i rapporti con gli organi istituzionali; predispone le delibere consiliari; controlla l'attività dei settori tecnico e C.A.D., amministrativo e segreteria, marketing e comunicazione, contabilità, finanza e personale. Coordina e supervisiona il Sistema Qualità e Responsabilità Sociale.

Settore Qualità, Responsabilità Sociale e Sicurezza sul lavoro

Verifica ed aggiorna il Sistema Qualità e Responsabilità Sociale, controlla e gestisce la documentazione, le non conformità e promuove e verifica l'efficacia delle azioni correttive e preventive; recepisce e coordina le esigenze formative; pianifica e conduce gli audit aziendali; mantiene il collegamento con l'esterno (clienti – fornitori) su argomenti relativi al Sistema Qualità e Responsabilità Sociale e su argomenti relativi alla sicurezza sul lavoro; verifica ed aggiorna il Sistema di sicurezza sul lavoro, controlla e gestisce la documentazione relativa alla valutazione dei rischi, piani di emergenza ed evacuazione.

Settore Sicurezza dati D.lgs 196/03

Verifica ed aggiorna il Sistema per la tutela e sicurezza dei dati e delle informazioni cartacee e elettroniche che vengono gestite e trattate dal Consorzio nell'espletamento delle proprie attività istituzionali.

Settore Tecnico e C.A.D.

Progetta opere civili e impiantistiche nuove e cura la manutenzione del patrimonio immobiliare dell'ente; direzione lavori; attività urbanistiche; verifica le commesse esterne di progettazione, gestisce il programma investimenti, predispone gli appalti dei lavori ed assiste la direzione nelle relazioni esterne.

Settore Affari Generali e Segreteria

Redige ed esegue le pratiche di esproprio-occupazione d'urgenza di terreni; gestisce le pratiche catastali presso l'Agenzia del Territorio; redige le assegnazioni/vendite e le concessioni di immobili del Consorzio ed assiste la Direzione nelle relazioni esterne. Provvede alla stesura e controllo delle delibere del Consiglio Direttivo e dei verbali delle Commissioni di Lavoro.

Settore Marketing e Comunicazione

Redige i progetti di marketing e comunicazione, organizza visite presso le strutture interportuali, svolge attività di marketing territoriale; esegue ricerche di mercato e l'analisi delle stesse, servizi di traduzione ed elaborazione testi, materiale pubblicitario e di comunicazione; partecipa a fiere/congressi/convegni ed assiste la Direzione e la Presidenza nelle relazioni esterne.

Settore Contabilità, Finanza e Personale

Controlla l'elaborazione delle scritture contabili; realizza studi e statistiche economiche; gestisce i rapporti con i revisori dei conti; elabora progetti e proposte in campo economico; gestisce il programma investimenti, predispone il budget e i bilanci di esercizio, gestisce i rapporti con gli enti istituzionali e con gli enti eroganti i finanziamenti. Qualifica e monitora i fornitori, gestisce il personale e pianifica e gestisce le attività di addestramento e la privacy.

L'identità del Consorzio ZAI

Zona Agricolo - Industriale di Verona

1.4 - Le aziende controllate e partecipate

QUADRANTE SERVIZI Srl è controllata dal Consorzio ZAI in virtù del possesso del 59,875 % delle quote pari ad un valore di € 262.734,74.

Scopi sociali

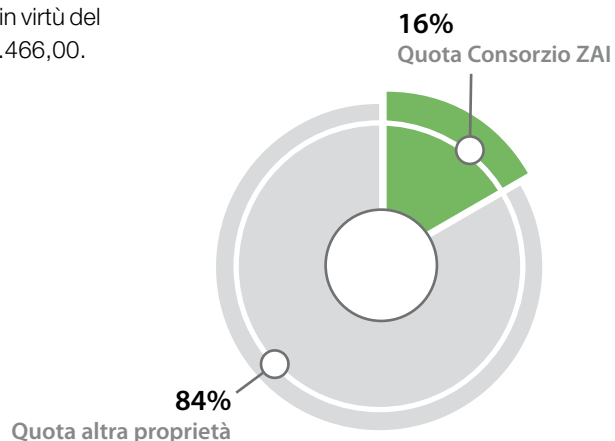
Quadrante Servizi srl ha tra gli scopi sociali di provvedere all'amministrazione delle strutture dell'Interporto Quadrante Europa e fornire a soggetti pubblici e privati beni e servizi connessi al loro insediamento. Gestisce il raccordo e la movimentazione ferroviaria, le manutenzioni tecnologiche degli impianti, oltre ad essere incaricata della gestione amministrativa degli stabilimenti interportuali e della rete telematica interportuale. Sovrintende alla gestione del parcheggio TIR e del bar dell'Interporto; coordina i servizi offerti ai terzi, quali sale convegni e pesa pubblica.



PARCO SCIENTIFICO ScpA è partecipato dal Consorzio ZAI in virtù del possesso del 16,09 % delle quote pari ad un valore di € 109.466,00.

Scopi sociali

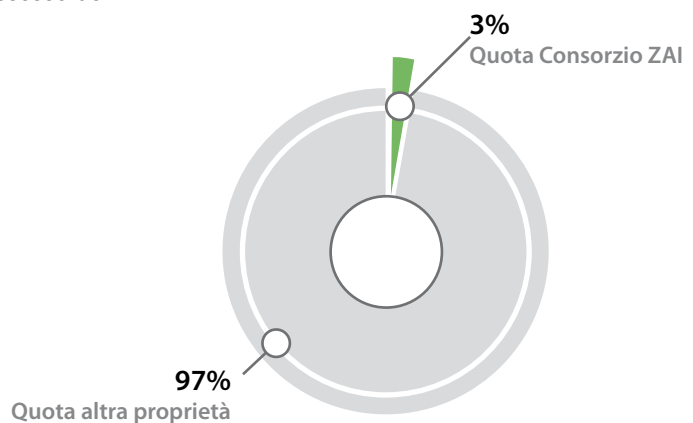
Parco Scientifico ScpA ha lo scopo di favorire lo sviluppo della ricerca e la diffusione dell'innovazione, facilitando la nascita di imprenditoria innovativa e dando avvio ad una collaborazione tra industria e ricerca.



CEMAT SpA è partecipata dal Consorzio ZAI in virtù del possesso del 2,92 % delle quote pari ad un valore di € 620.897,37.

Scopi sociali

Cemat SpA ha lo scopo di realizzare, gestire, esercire i terminali e centri attrezzati per il trasporto intermodale; promuovere, organizzare il traffico interno e internazionale, in ambito terrestre e marittimo.



L'identità del Consorzio ZAI

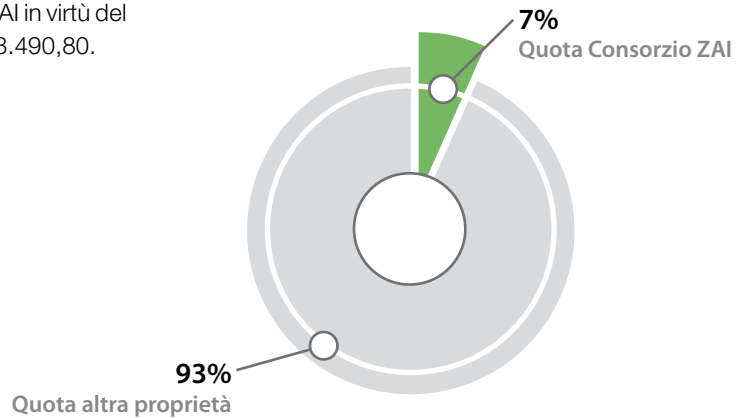
Zona Agricolo - Industriale di Verona

INTERPORTO ROVIGO SpA è partecipata dal Consorzio ZAI in virtù del possesso del 7,15 % delle quote pari ad un valore di € 613.490,80.

Scopi sociali

Interporto Rovigo SpA è una infrastruttura interportuale e nodo plurimodale che integra tre tipologie di vettori:

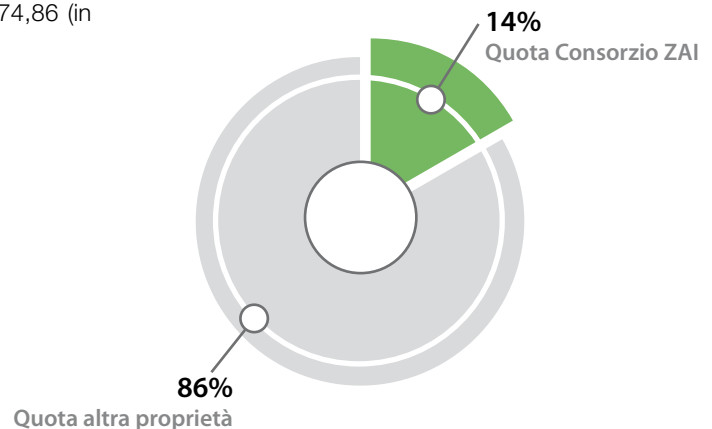
- stradale;
- ferroviario;
- fluvio-marittimo.



INLOG SpA è una società partecipata dal Consorzio ZAI in virtù del possesso del 14,29% delle quote pari ad un valore di € 4.874,86 (in liquidazione).

Scopi sociali

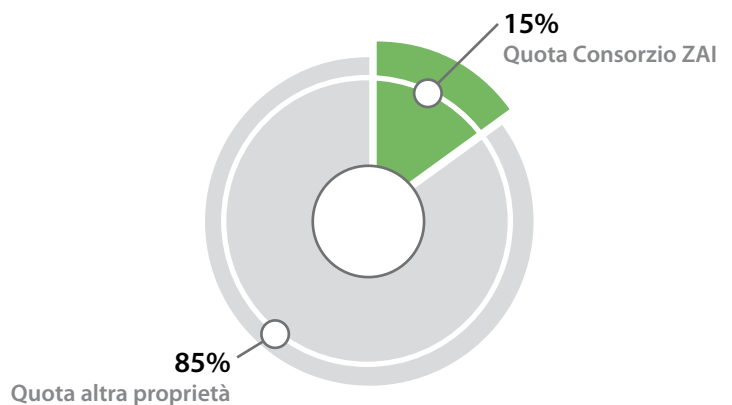
INLOG SpA è una società il cui obiettivo consiste nel progettare e realizzare un complesso organico di strutture e servizi finalizzato alla produzione industriale ed allo scambio delle merci da allocarsi al di fuori del territorio italiano.



NORD EST TERMINAL SpA è partecipata dal Consorzio ZAI in virtù del possesso del 15 % delle quote pari ad un valore di € 205.723,98.

Scopi sociali

Nord Est Terminal SpA ha lo scopo di realizzare, gestire ed esercitare terminali e centri attrezzati per i trasporti intermodali.



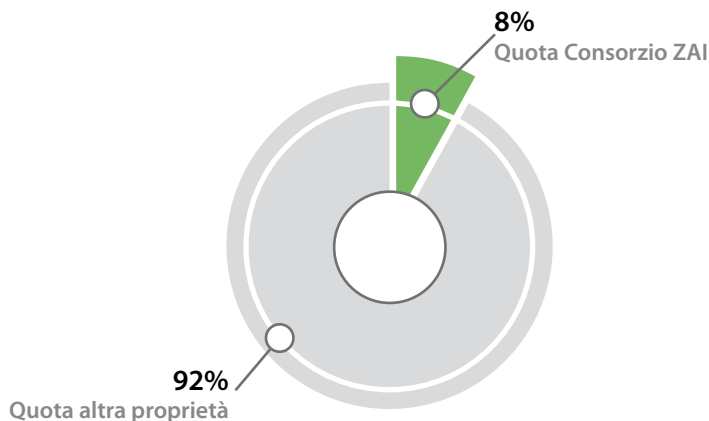
L'identità del Consorzio ZAI

Zona Agricolo - Industriale di Verona

MANTOVA INTERPORTO Srl è partecipata dal Consorzio ZAI in virtù del possesso del 8,33 % delle quote pari ad un valore di € 8.345,71.

Scopi sociali

Mantova Interporto Srl è una infrastruttura interportuale costruita con l'obiettivo di realizzare l'accompagnamento dello scalo merci ferroviario, il raccordo con il porto fluviale, la saldatura dei collegamenti autostradali nell'ambito di un'infrastruttura che risponda alle esigenze di rispetto ambientale e le necessità logistiche e di mobilità del sistema economico.

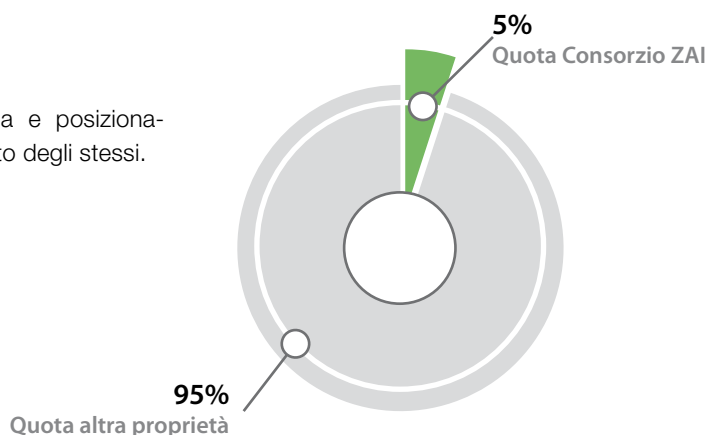


UIRNET SpA è partecipata dal Consorzio ZAI in virtù del possesso del 4,53% delle quote pari ad un valore di € 40.000,00.

Scopi sociali

Questi consistono nel realizzare un sistema di gestione della rete logistica nazionale che permetta l'interconnessione dei nodi di interscambio modale (interporti), anche al fine di migliorare la sicurezza del trasporto delle merci. Può altresì svolgere attività connesse allo sviluppo degli interporti sia dal punto di vista strutturale

che di interfaccia e posizionamento sul mercato degli stessi.

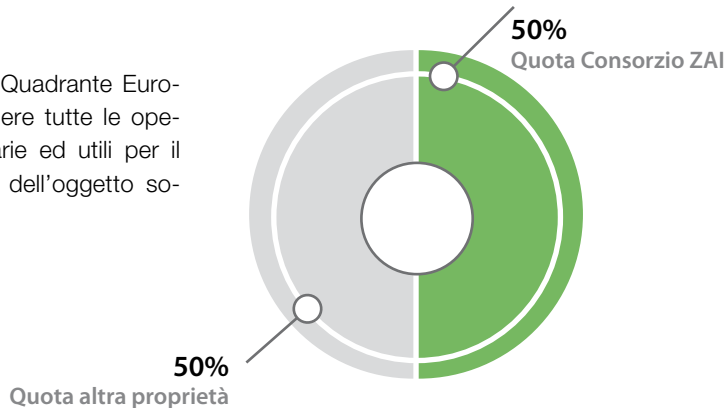


QUADRANTE EUROPA TERMINAL GATE SpA è partecipata dal Consorzio ZAI in virtù del possesso del 50% delle quote pari ad un valore di € 8.313.000,00.

Scopi sociali

L'obiettivo della società consiste nell'elaborare un progetto per realizzare, sviluppare e potenziare l'infrastruttura ferroviaria a servizio della logistica nell'Interporto Quadrante Europa; nel promuovere lo sviluppo dei trasporti intermodali; nell'elaborare modelli di finanziamento per la realizzazione di tale progetto; gestire lo sviluppo dei servizi terminalistici

nell'ambito del Quadrante Europa e nel compiere tutte le operazioni necessarie ed utili per il conseguimento dell'oggetto sociale.



L'identità del Consorzio ZAI

Zona Agricolo - Industriale di Verona

Altre società partecipate

TIRRENO BRENNERO Srl

Ti.Bre. srl è partecipata dal Consorzio ZAI in virtù del possesso dello 0.27 % delle quote pari ad un valore di € 1.566,00. Alla chiusura dell'esercizio è stata effettuata la trasformazione da S.p.a. a S.r.l. con relativa diminuzione del capitale sociale.

Scopi sociali

Tirreno Brennero srl ha lo scopo di promuovere la realizzazione di un sistema a rete efficiente e completa tra l'insieme delle infrastrutture ferroviarie e autostradali, portuali e piattaforme logistiche interportuali che legano il tirreno all'Europa Centrale attraverso lo snodo strategico di Verona.

S.C.I.P. Soc. Coop. Resp. Limitata Scrl

S.C.I.P. Soc. Consortile Idrovie Padane è partecipata dal Consorzio ZAI in virtù del possesso del 10% delle quote pari ad un valore di € 10.000,00.

Scopi sociali

Obiettivo della società consiste nel gestire un piano della logistica relativa alla navigazione interna di merci e persone; nel valorizzare il Sistema Idroviario Padano; nel fare ricerche di mercato; nel coordinare i rapporti tra soggetti economici dei Porti; nell'organizzare convegni e corsi professionali, oltre a servizi alle navi, telematici e ferroviari.

1.5 - I valori imprenditoriali

L'attenzione al territorio e alla Collettività: operare sul territorio con la consapevolezza del proprio ruolo e delle proprie responsabilità nell'ambito della comunità economica e sociale.

Il rispetto e la tutela dell'ambiente: svolgere la propria attività in base al principio dello sviluppo sostenibile con riguardo all'ambiente e al contesto sociale.

La soddisfazione del cliente: considerare il cliente uno degli elementi fondamentali per il successo dell'attività dell'Ente.

La correttezza e trasparenza nelle relazioni: impostare i rapporti nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e trasparenza, perseguendo la soddisfazione delle aspettative legittime degli interlocutori siano essi interni od esterni.

La valorizzazione delle risorse umane: attribuire notevole importanza alla continua e costante formazione ed informazione del personale aziendale, inteso come risorsa strategica.

La centralità della persona: svolgere la propria attività di promozione e sviluppo del territorio con particolare riguardo alle esigenze e nel rispetto dell'individuo adottando un comportamento etico basato sui principi quali: correttezza, affidabilità e irrepremissibilità.



L'identità del Consorzio ZAI

Zona Agricolo - Industriale di Verona

1.6 - La missione

Il Consorzio ZAI nella realizzazione delle proprie attività istituzionali ha quale missione aziendale quella di:

- propulsione dello sviluppo territoriale;
- collaborazione nella pianificazione urbanistica;
- assetto, sistemazione e gestione di zone industriali attrezzate;
- realizzazione e governo di grandi infrastrutture produttive;
- perseguire il raggiungimento del massimo sviluppo territoriale sostenibile attraverso la realizzazione di infrastrutture immobiliari.

Un ruolo derivante dalle leggi istitutive e oggi riscontrato dalla realtà operativa, di agenzia per lo sviluppo economico territoriale, ruolo riconosciuto in ambito economico e sociale.

1.7 - La strategia imprenditoriale

La strategia del Consorzio ZAI, visti gli oltre 60 anni di esperienza nell'ambito del territorio economico e produttivo veronese, consiste nell'aver valutato prima e deciso poi di adottare il modo operativo più consono all'esercizio dei propri compiti di indirizzo e di propulsione allo sviluppo del territorio, prendendo in considerazione le diverse esigenze e necessità delle singole zone soggette alla propria competenza.

La principale direttrice strategica consiste nel rendere le diverse aree autosufficienti ed integrate, garantendo all'impresa insediata di trovarvi quanto occorre per le esigenze legate allo svolgimento dell'attività e del personale.

Nello specifico, al fine di attuare tale risultato, il Consorzio, nella gestione delle aree del comprensorio, si è dato le seguenti direttrici operative:

- nelle zone industriali della ZAI Storica e della ZAI Due-Bassona è stato adottato il metodo dell'affidamento in assegnazione, mediante cessione del terreno di proprietà, dei singoli lotti alle aziende produttive che si sono insediate;
- nella zona del Quadrante Europa è stato invece adottato il sistema dell'assegnazione in concessione di uffici, magazzini ed aree mediante corrispettivo, in quanto consente un maggior controllo nella gestione strategica dell'area nel suo complesso;
- per quanto riguarda l'Area dell'Innovazione, la cosiddetta Marangona, alla luce delle esperienze nelle diverse aree del comprensorio consortile, si dovrà valutare successivamente ed adottare una soluzione che soddisfi le esigenze degli imprenditori, ma anche nel contempo consenta al Consorzio ZAI di poter svolgere il proprio ruolo di gestore e propulsore del territorio in funzione dello sviluppo globale del tessuto economico veronese.

1.8 - Le principali attività

- Progettazione di infrastrutture nell'ambito delle quattro aree di competenza e realizzazione delle opere con gare ad appalto pubblico.
- Assegnazione in concessione alle aziende di uffici, magazzini logistici e aree.
- Progettazione, realizzazione e vendita di aree industriali ad urbanizzazione primaria.
- Progettazione ed esecuzione di lavori di manutenzione del patrimonio consortile tramite azienda controllata.
- Gestione di servizi di supporto alle aziende quali: sorveglianza, rete telematica, software gestionali, movimentazione ferroviaria, piazzali di sosta, dogana e/o altri Enti delle amministrazioni pubbliche, servizi bancari, servizi postali, servizi di sicurezza e custodia automezzi, servizi di assistenza automezzi e container, servizi alle persone.
- Marketing territoriale e consulenza alle aziende.

L'identità del Consorzio ZAI

Zona Agricolo - Industriale di Verona

1.9 - Le infrastrutture

Il comprensorio del Consorzio ZAI si estende complessivamente su di un'area produttiva di circa 10 milioni di metri quadrati nella quale sono insediate 1.000 aziende con 40.000 addetti

L'infrastruttura interportuale (Quadrante Europa – Interporto), coperta da una rete telematica di circa 30 km, è costituita da:

Impianti ferroviari che coprono un'area di circa 310.000 metri quadri e si sviluppano come segue:

- Terminal trasporti combinati su 130.000 mq
- Interterminal su 55.000 mq
- Compact Terminal su 50.000 mq
- Fascio appoggio e binari di presa e consegna
- Raccordo ferroviario: sviluppo interno 30 Km c.a.
- Stazione FS collegata: Quadrante Europa

Magazzini specializzati che si suddividono in:

- Frigoriferi con volumi di 65.000 Mc
- Tunnel congelamento con volumi di 2.000 Mc

Hangartner Terminal

Dogana

Centro Direzionale

Centro Spedizionieri

Centri Logistici

Centro Autotrasportatori

Servizi ai mezzi con officina e distributore carburanti

Parcheggi TIR custoditi 24 ore su 24

Parcheggi liberi

Parco Quadrante Europa

Centro Agroalimentare con funzione di rilevanza sopranazionale

I principali raccordi viari sono:

- Autostrada A22 (Brennero)
- Autostrada A4 (Serenissima)
- Stazione Quadrante Europa
- Stazione centrale P.ta Nuova
- Strade statali: SS 11 e SS 62
- Tangenziale ovest complanare di Verona
- Porti di riferimento: Porto di Venezia, La Spezia, Genova
- Aeroporto di riferimento: Valerio Catullo Verona/Villafranca

Le principali direttrici sono: Germania, Austria, Danimarca, Est Europa (Romania, Rep. Ceca, Slovacchia, Ungheria).

Indicatore dell'alto livello di funzionamento raggiunto dall'infrastruttura interportuale veronese è l'andamento in continua crescita del traffico merci che nel 2011 si è attestato a 7 milioni di tonnellate su ferrovia e ca. 20 milioni di tonnellate su gomma, confermando il Quadrante Europa quale primo interporto italiano per movimentazione delle merci.

Per estensione, numero di operatori, valore aggiunto prodotto e per la sua collocazione e vicinanza a fondamentali vie di comunica-

L'identità del Consorzio ZAI

Zona Agricolo - Industriale di Verona

zione, il Consorzio ZAI si configura come una delle concentrazioni produttive- con presenza di industrie manifatturiere e di terziario- più importanti e interessanti d'Italia.

La rete telematica

Il Consorzio ZAI Interporto Quadrante Europa, rimanendo nel solco della lungimiranza che ne ha contraddistinto la progettualità, è interamente cablato da una rete telematica a fibre ottiche.

Una realtà tecnologica unica a livello europeo, che permette l'interconnessione interna tra le varie strutture e infrastrutture e un'apertura rapidissima verso il world wide web.

Ogni operazione di comunicazione interna corre lungo la rete intranet per raggiungere in tempo reale i terminal informatici di destinazione. Tutti gli edifici, magazzini, uffici e infrastrutture sono collegati tra loro e, al loro interno, i collegamenti sono assicurati da una minuziosa cablatura.

La gestione della rete telematica si concretizza nella fornitura di un'ampissima gamma di servizi di comunicazione e di supporto ad essa- sia interna che esterna- offerti agli operatori insediati a costi decisamente irrisori se rapportati alla loro qualità e quantità, quali:

- collegamento ad internet in banda larga;
- accesso alla rete internet esclusivo e protetto;
- disponibilità di pagine web;
- protezione da virus informatici e da intrusioni;
- numero di caselle di posta elettronica illimitate;
- creazione e pubblicazione di siti internet personalizzati;
- registrazione di domini;
- realizzazione di banner pubblicitari;
- controllo degli accessi al Palazzo Direzionale QE e alle diverse aree dell'intero Interporto.

Per l'Interporto i servizi offerti sono:

- housing e hosting;
- servizio di prenotazione dei carri ferroviari;
- servizio di prenotazione delle sale riunioni.

Il Raccordo ferroviario

Il raccordo ferroviario, situato accanto al terminal interportuale, è la porta che collega l'Interporto con il mondo dell'intermodalità gomma-rotaia.

Attraverso il raccordo ferroviario si concretizza la gestione unica ed esclusiva di qualsiasi manovra ferroviaria interportuale, in arrivo e in partenza, di carico e scarico, a beneficio di tutti gli operatori interni. Da esso transita il traffico intermodale che affluisce al terminal, accompagnato e non, da e per l'estero, nonché il traffico combinato interno. Il raccordo ferroviario è costituito da 15 binari lunghi ciascuno 600 metri, per presa e consegna dei carri e da binari per una lunghezza complessiva di circa 7.000 metri, che entrano in Hangartner Terminal, in Dogana, nel Centro Spedizionieri e nel centro logistico di Volkswagen Group Italia SpA.

La struttura movimentata annualmente oltre 100.000 unità mobili (containers, semirimorchi e carri tradizionali). Il raccordo ferroviario, inoltre, rappresenta oggi un ponte tra il Consorzio e la direttrice del Brennero.

1.10 - La gestione dei servizi e dei progetti del Consorzio ZAI

L'attività del Consorzio ZAI si muove sostanzialmente in due direzioni:

- da una parte la gestione del comprensorio delle zone industriali di competenza, con gli stessi criteri adottati da un oculato amministratore condominiale, dalla cura dell'ambiente comune, alla garanzia della funzionalità dei servizi, all'adeguamento delle infrastrutture;

L'identità del Consorzio ZAI

Zona Agricolo - Industriale di Verona

- dall'altra la valorizzazione del know-how acquisito in 60 anni di esperienza nell'ambito della realizzazione e manutenzione di infrastrutture industriali.

Un prezioso patrimonio attraverso il quale è possibile acquisire risorse destinate a finanziare l'attività del Consorzio che, ad esclusione del conferimento iniziale, non ha mai gravato sul patrimonio degli Enti fondatori.

Nell'ambito delle attività di gestione dell'area industriale veronese, il Consorzio riserva particolare attenzione all'ambiente, prevenendo possibili situazioni di degrado delle strutture e dei fabbricati. L'abbandono o la dismissione delle attività da parte delle imprese, o la semplice delocalizzazione della produzione, non ha mai comportato situazioni di grave impatto ambientale.

L'attenzione verso questi aspetti è del resto particolarmente importante, soprattutto per non deprimere l'attrattività dei luoghi, condizione necessaria ed indispensabile per catalizzare l'attenzione di nuove imprese, in particolare nel settore dei servizi.

Sui servizi che offre alle aziende, il comprensorio delle aree di competenza del Consorzio ZAI non teme confronti con analoghe realtà, servizi tecnologicamente evoluti ed all'avanguardia:

- ricerca di miglior fornitura di energia elettrica per abbattere i costi che gravano sui singoli operatori;
- rete telematica all'avanguardia, con strutture, magazzini e uffici cablati in banda larga;
- monitoraggio delle garanzie di fornitura;
- assistenza completa e gratuita agli operatori;
- controllo degli accessi, sorveglianza e sicurezza delle aree;
- gestione e ottimizzazione delle spese comuni e generali;
- prevenzione danni;
- corsi di formazione sulle nuove e vecchie normative di settore, corsi di aggiornamento e lingue;
- servizi di manutenzione nelle aree comuni (pulizie, aree verdi, ecc...);
- pesa automatica;
- disponibilità di sale conferenze e uffici ricettivi;
- servizi postali, bancari, di ristorazione, di trasmissione dati;
- servizio veterinario provinciale e laboratori di analisi;
- servizi e pratiche doganali;
- parcheggi sorvegliati;
- aste di presa e consegna treni;
- composizione treni blocco per l'Europa;
- raccolta e smistamento merci;
- magazzinaggio e gestione integrata;
- movimentazione e trasbordo;
- gestione, movimentazione e riparazione di casse mobili e semirimorchi;
- tunnel di congelamento;
- servizi igienici, docce, telefono e telefax per autotrasportatori;
- assistenza doganale;
- spedizioni internazionali, aeree e marittime;
- centro di assistenza ai mezzi, operazioni di pronto intervento meccanico per autotreni, semirimorchi, autovetture, distribuzione di carburanti e lavaggio.

Progetto Logimaster

Nell'ambito dell'attività rivolta alla valorizzazione della formazione, il Consorzio ZAI da diversi anni promuove, d'intesa con l'Università di Verona, il "**LogiMaster**", un Master Universitario di primo livello in logistica integrata.

Il LogiMaster affonda le sue radici in una esperienza di formazione decennale promossa con la collaborazione dell'Università di Verona e con il forte e costante sostegno dell'ente consortile.

Rappresenta un'importante occasione di collaborazione tra l'Università e le imprese che intendono contribuire alla formazione e alla crescita professionale dei propri dipendenti e di futuri lavoratori qualificati.

L'identità del Consorzio ZAI

Zona Agricolo - Industriale di Verona

Il mondo del lavoro è consapevole dell'importanza di queste iniziative, sia per l'arricchimento che ne deriva sia per un efficace ritorno di immagine per le imprese.

Obiettivo del Logimaster consiste nel fare acquisire un know how specialistico in un'area gestionale che si dimostra essere sempre più fattore di successo per le imprese, facendo conseguire un titolo accademico riconosciuto dal sistema europeo di trasferimento dei crediti accademici.

La Logistica e il Supply Chain Management rappresentano un'area gestionale in grado di contribuire sempre più significativamente alla capacità dell'impresa di creare valore. Tali processi diventano dunque estremamente rilevanti per la creazione del vantaggio competitivo e per una gestione efficiente ed efficace dell'impresa.

Progetto ITS Logistica

Tra i soci fondatori della Fondazione di Partecipazione dell'Istituto Tecnico Superiore – Area Tecnologica della Mobilità Sostenibile - Logistica e Sistemi e Servizi Innovativi per la Mobilità di Persone e Merci vi è anche il Consorzio ZAI e gli spazi utilizzati per lo svolgimento dei corsi sono quelli disponibili presso il Centro Direzionale dell'Interporto Quadrante Europa.

Nel 2011 è iniziato un corso biennale di specializzazione post diploma nell'ambito della logistica e dei sistemi innovativi per la mobilità (LAST) di 1800 ore di lezione, comprensive di laboratori e stage in azienda. Last nasce per rispondere a un bisogno delle imprese, è progettato dalle stesse imprese che conoscono le loro necessità e, grazie a queste premesse, agevola l'inserimento immediato e coerente nel mercato del lavoro.

Le aziende, coinvolte come soci nella fondazione che gestisce l'ITS, si occupano della progettazione didattica del percorso formativo, intervengono nello svolgimento delle lezioni (il 50% delle docenze verrà svolto da professionisti del mondo aziendale), e ospitano gli allievi in stage per una durata pari al 50% del monte ore totale.

Gli Istituti Tecnici Superiori nascono con la legge 2 aprile 2007, n. 40 nell'ambito della riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore e sono stati disciplinati dal Decreto del Presidente Del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008. La regione del Veneto, con delibere di Giunta 4204 del 29/12/2009 e 1802 del 13 luglio 2010 ha istituito 6 ITS nel Veneto.

Gli ITS si costituiscono secondo la forma di "Fondazione di Partecipazione": tale forma giuridica prevede la partecipazione di enti pubblici e privati e garantisce formule organizzative e di gestione delle risorse snelle ed efficaci.

La Fondazione ha, come istituzione di riferimento, un istituto tecnico o professionale e il partenariato è composto almeno da:

- un ente di formazione accreditato dalla Regione per l'alta formazione;
- un'impresa del settore produttivo cui si riferisce l'Istituto tecnico superiore;
- un dipartimento universitario o altro organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica;
- un ente locale.

Progetto UIRNET

Tale progetto consiste nel realizzare un sistema di gestione della rete logistica nazionale che permetta l'interconnessione dei nodi di interscambio modale (interporti), anche al fine di migliorare la sicurezza del trasporto delle merci.

La piattaforma è pensata per migliorare l'efficienza e la sicurezza dell'intero sistema logistico nazionale, con notevoli vantaggi sia per i singoli utilizzatori sia del sistema nel suo complesso e offre una serie articolata di servizi e azioni:

a) servizi di infomobilità per assistere la singola tratta di "viaggio" dei carichi, dalla presa in carico fino alla consegna (con focus sul trasporto su gomma) che comprendono:

- la gestione del tracking e tracing del trasporto;
- la prevenzione e la gestione del verificarsi di situazioni critiche (esempio: furti, code, ecc.) che potrebbero impattare la sicurezza del viaggio e i tempi di consegna;
- lo scambio di informazioni e messaggi tra operatori della logistica aventi come destinatari singoli operatori o gruppi di operatori identificabili attraverso diverse variabili (localizzazione, dimensione del mezzo, categoria merceologica del trasporto);
- la raccolta e l'elaborazione di informazioni sul traffico e sul trasporto, per renderle disponibili in forma aggregata a supporto delle decisioni di pianificazione e esecuzione della logistica.

b) Servizi interoperabili di:

- di incontro tra domanda e offerta;

L'identità del Consorzio ZAI

Zona Agricolo - Industriale di Verona

- di gestione del workflow dell'intero processo logistico (inclusa la gestione documentale e delle pratiche di trasporto, di controllo e di sdoganamento) con attenzione anche agli scambi internazionali;
 - di prenotazione di servizi di base e accessori erogati da aziende di logistica e gestori di infrastrutture logistiche.
- c) Servizi specifici per la gestione del trasporto delle merci pericolose: accessibili sia tramite il portale sia da terminali mobili.

Progetto area dell'Innovazione

In questo ambito il Consorzio ZAI ha già provveduto ad acquisire circa 600 mila metri quadrati su una zona che si estende su circa 1 milione e 300 mila metri quadrati.

Area vasta, posizionata a cerniera fra il Quadrante Europa e la ZAI storica e lambita dalla tangenziale Sud con ingresso dedicato; essendo nella programmazione di ZAI un ambito di intervento finora non pianificato e possedendo dimensioni tali da poter contenere più di una iniziativa, permette all'Amministrazione Comunale di poter esprimere anche nuovi indirizzi e strategie, tali da poter dare risposta a nuove configurazioni del Sistema Verona Sud.

Attualmente si tratta di un'area che trova nei diversi gradi di pianificazione superiore (PAQE e PTP) indicazioni ed orientamenti che la portano ad una destinazione di area per la produzione innovativa.

Il Consorzio, che ha attuato zone produttive di prima (ZAI storica) e di seconda (ZAI Due) generazione, intende attivare una pianificazione qualitativamente elevata in quanto tale ed è ritenuta area produttiva strategica di massimo rilievo per la città.

L'area, la cui progettazione si basa sui principi della progettazione sostenibile, ambientale, sullo sviluppo economico e sociale sarà ospitare un numero di imprese in edifici di diverse dimensioni e notevole design. I diversi usi previsti sono: industria, commercio, logistica, scienza e tecnologia, servizi di produzione, housing speciale. Si potranno insediare società tecnologicamente avanzate, attente alla ricerca tecnologica, alla compatibilità ambientale ed alla sostenibilità del ciclo produttivo.

L'Area dell'Innovazione Marangona sarà fornita di dispositivi e servizi sia in termini di ICT e di sicurezza, mentre il suo lay out comprenderà aree verdi e un sistema di viabilità interno, un percorso pedonale, una pista ciclabile e diversi sottoservizi.

Studio DGG sugli Interporti Europei: Interporto Quadrante Europa "N° 1" in Europa.

Dallo Studio effettuato dalla Società degli interporti tedeschi (DGG) sul posizionamento degli interporti europei, primo del suo genere in Europa e svolto in base ad un confronto completo e un'analisi di dettaglio dei 70 maggiori interporti in Europa, emerge che l'Interporto Quadrante Europa di Verona si posiziona al primo posto nella classifica, seguito rispettivamente dai siti di Brema e Norimberga.

Ancora una volta, da parte di un soggetto terzo e addirittura esterno alla realtà veronese ed italiana, viene riconosciuta l'eccellenza e la qualità dell'Interporto di Verona fondata, oltre che sulla gestione altamente professionale, sull'attività intermodale e sulle strutture e servizi esistenti.

Questo dimostra che Verona e il suo Interporto sono un'importante piattaforma per lo sviluppo del sistema ferroviario ed intermodale a livello nazionale e rappresentano una realtà logistica di primaria importanza a livello europeo e a servizio dell'economia nazionale.

Premio Logistico dell'Anno 2011

Il 2 dicembre 2011 a Milano è stato consegnato al Consorzio ZAI Interporto Quadrante Europa il Premio di Logistico dell'Anno 2011 per alcuni progetti all'avanguardia, quali la realizzazione della piattaforma logistica "Officine Brennero Iveco" e del nuovo sovrappasso tangenziale sud di Verona all'interno dell'area del Quadrante Europa.

Il Premio promosso ed organizzato da Assologistica, ha ricorrenza annuale e resta il principale riconoscimento pubblico della logistica in c/terzi in Italia, per gli operatori di questo settore. Il Premio è nato dall'esigenza fortemente sentita di rendere "visibili" i processi di innovazione messi in campo dalle imprese logistiche italiane, tesi a migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi offerti alle merci.

L'identità del Consorzio ZAI

Zona Agricolo - Industriale di Verona

1.11 - Il Sistema di Gestione Integrato

In un contesto di riferimento sempre più competitivo e in continua evoluzione, il fattore chiave di successo di un'azienda è la «qualità».

Misurare la qualità di un servizio è però molto più problematico che misurare la qualità di un prodotto: il servizio è intangibile, la sua produzione coincide con la sua erogazione e la percezione del cliente finale è estremamente soggettiva. Ciononostante la necessità di misurare la qualità nei diversi settori è maturata negli ultimi anni e importanti risultati sono stati raggiunti.

Il Consorzio ZAI ha perciò progettato un Sistema di Gestione per la Qualità documentato dal 2000 e rinnovato secondo la norma **UNI EN ISO 9001:2008** con certificato n° 6514, rinnovato da Certquality il 21 luglio 2009.

Accanto a questo risultato, se ne accompagna un altro altrettanto importante, e cioè la certificazione di un Sistema che documenta le modalità con cui l'Ente gestisce le proprie attività in conformità con uno schema internazionale finalizzato al rispetto delle persone e teso ad evidenziare la Responsabilità Sociale nel fare impresa.

Tale Sistema, adottato dal 2001, è certificato dal CISE e rinnovato in base allo standard **SA 8000:2008** con certificato n° 08 in data 29 settembre 2009.

Inoltre si è ottenuta la certificazione di conformità allo standard **BS OHSAS 18001:2007** con certificato n° SHS 110011 emesso in data 22 dicembre 2011.

Queste certificazioni sono rappresentative di un'eccellenza aziendale che, attraverso il controllo degli aspetti relativi a Qualità, Responsabilità Sociale e Sicurezza sul Lavoro e la realizzazione di un Sistema di Gestione Integrato, permettono un controllo ed un monitoraggio costante dei tre aspetti gestionali con l'obiettivo di perseguire il miglioramento continuo della propria attività



Produzione e distribuzione del valore aggiunto

2.1 - Lo stato patrimoniale riclassificato

Raffrontando gli esercizi 2009, 2010 e 2011 i dati riportati nel bilancio riclassificato dello stato patrimoniale evidenziano una buona situazione patrimoniale.

Migliaia di €	2009	2010	2011
Totale Immobilizzazioni (a)	49.289.908	59.384.671	62.665.569
Attività correnti (b)	43.275.272	40.315.673	41.998.673
Passività correnti (c)	19.960.342	21.683.617	21.209.987
Capitale Circolante (d=b-c)	23.314.930	18.632.056	20.788.686
Fondi (e)	-4.995.011	-5.038.741	-5.914.173
Capitale Investito Netto (a+d+e)	67.609.827	72.977.986	77.540.082
Patrimonio netto (f)	44.277.041	50.290.571	54.264.891
Finanziamenti di terzi (g)	29.741.191	31.042.718	33.822.479
Coperture finanziarie (f+g)	74.018.232	81.333.284	88.087.370

Approfondimento di alcuni dati:

La situazione del Consorzio si presenta buona sia sotto il profilo economico che patrimoniale.

Il Patrimonio immobiliare (al netto degli ammortamenti) ha avuto un incremento lordo del 6,9% rispetto al 2010 a seguito delle nuove opere di infrastrutturazione realizzate a completamento di quelle esistenti.

I terreni disponibili per la vendita e le opere in corso iscritti nell'attivo circolante hanno avuto un leggero incremento del 1,1%.

I debiti verso banche per mutui passivi hanno avuto un incremento del 25,21% determinato dalla sottoscrizione delle tranches a saldo del nuovo mutuo e dal rimborso delle rate effettuate nell'anno.

I crediti verso i clienti sono aumentati, nonostante il continuo controllo delle procedure di sollecito.

Sono invece diminuiti i debiti verso fornitori; gli importi da liquidare si riferiscono per la maggior parte a stati avanzamento lavori.

Produzione e distribuzione del valore aggiunto

2.2 - Il conto economico riclassificato

La gestione dell'esercizio ha evidenziato un buon andamento delle entrate ordinarie, relative alle concessioni delle varie infrastrutture immobiliari di proprietà dell'Ente.

I proventi da canoni confermano la buona redditività del patrimonio esistente.

Approfondimento di alcuni dati:

Il bilancio di esercizio chiude con un utile netto di Euro 3.974.319.

I costi relativi alle urbanizzazioni e manutenzioni immobiliari evidenziano un incremento del 30,14% rispetto al precedente bilancio. Sotto il profilo delle vendite, va evidenziato che l'attività del Consorzio consiste nel promuovere insediamenti produttivi miranti allo sviluppo dell'economia e dell'occupazione di Verona, i cui proventi influenzano in maniera fluttuante il bilancio di esercizio; i ricavi delle vendite sono passati da Euro 4.539.340 del 2010 a Euro 1.677.490 del 2011.

Migliaia di €	2009	2010	2011
Ricavi operativi (a)	8.784.245	11.127.690	8.826.343
Costi operativi (b)	-8.128.328	-8.516.784	-8.648.605
Risultato operativo (a-b)	655.917	2.610.906	177.738
Proventi finanziari	1.018.461	223.249	142.697
Oneri finanziari	-671.537	-1.044.817	1.022.790
Proventi straordinari	4.082.746	6.659.692	6.112.036
Oneri straordinari e rettifiche di valore	-499.406	=	-62.697
Risultato prima delle imposte	4.586.180	8.243.591	5.457.858
Imposte sul reddito	-	-	-
Correnti	-802.640	-2.228.952	1.210.040
Differite	-177.058	-1.108	273.499
Utile d'esercizio	3.606.482	6.013.530	3.974.319

Produzione e distribuzione del valore aggiunto

Si illustrano di seguito alcuni tra gli indicatori economici più significativi.

Indici di redditività	2009	2010	2011
ROE (redditività del capitale proprio)			
Rn / Cn	8,15%	11,96%	7,32%
ROI (redditività del capitale investito*)			
Ro / Ci	0,71%	2,62%	0,17%
ROS (redditività delle vendite)			
Ro / V	33,98%	57,72%	10,60%

*Cap Investito = Tot Immobilizzazioni + Attività Correnti.

2.3 - La determinazione del valore aggiunto

Il **“Valore Aggiunto”** è un dato che intende esprimere la ricchezza creata dall'Ente attraverso lo svolgimento delle proprie attività.

Il contributo del Consorzio al benessere collettivo non è dato unicamente dai positivi effetti derivanti dall'efficace svolgimento delle proprie attività, ma anche dalla ricchezza prodotta e distribuita alle componenti interne, ai collaboratori esterni ed alla collettività, i cosiddetti stakeholder.

Al riguardo, l'analisi della distribuzione del “valore aggiunto” consente di valutare in modo oggettivo l'incidenza economica di un'impresa.

Il Valore Aggiunto risulta essere la differenza tra il valore della produzione lorda dell'Ente ed i costi sostenuti per la stessa.

Lo schema riportato è determinato come somma algebrica dei dati di conto economico del bilancio d'esercizio esposti secondo una classificazione finalizzata ad evidenziare il processo del valore aggiunto e la sua distribuzione nel sistema socio-economico con cui la ZAI interagisce, ossia le diverse componenti del contesto sociale che, a vario titolo, hanno un rapporto di scambio con l'Ente.

Essi sono identificabili, nella realtà ZAI principalmente in:

- Risorse Umane (personale);
- Pubblica Amministrazione;
- Finanziatori;
- Sistema Impresa (remunerazione di impresa).

Il valore aggiunto globale misura il valore delle risorse umane, finanziarie e di processo, organizzate dal Consorzio e che esso ridistribuisce a coloro che, direttamente o indirettamente, hanno contribuito a generarlo.

Si rammenta che nella quantificazione del valore aggiunto si fa riferimento a soli valori economici e non a valori patrimoniali o finanziari.

Produzione e distribuzione del valore aggiunto

DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2009	2010	2011	Variazione % 2011-2010
Valore globale della produzione (a)	8.784.245	11.127.690	8.826.343	-20,68
Costi intermedi della produzione (b)	-3.304.586	-3.522.933	3.112.456	-11,65
Valore aggiunto caratteristico lordo (a-b)	5.479.659	7.604.757	5.713.887	-24,86
Componenti accessori e straordinari (c)	4.601.801	6.677.502	6.302.910	-5,61
Valore aggiunto globale lordo (a-b+c)	10.081.460	14.282.259	12.016.797	-15,86
Ammortamento immobilizzazioni (d)	-2.430.230	-2.641.077	-2.817.894	6,69
Valore aggiunto globale netto (a-b+c-d)	7.651.230	11.641.182	9.198.903	-20,98

2.4 - La distribuzione del valore aggiunto

Gli importi (espressi in valore percentuale rispetto al valore totale) del V.A. distribuiti nel 2011 si avvicinano ai dati del precedente esercizio, evidenziando anche un aumento per alcune voci.

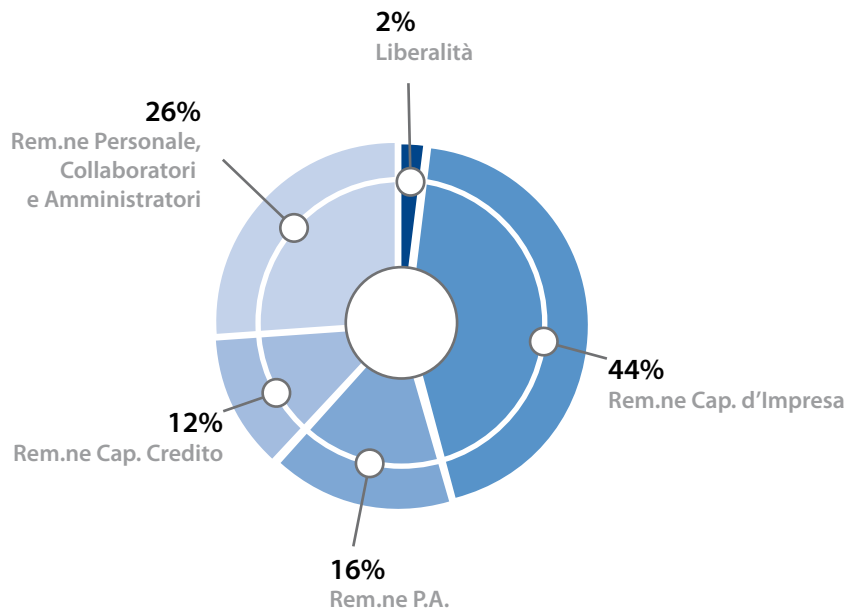
La distribuzione, in % sul totale, è la seguente:

- Rem.ne del personale, collaboratori e amministratori:	26,72% nel 2011	19,63% nel 2010	30,05% nel 2009
- Rem.ne alla P.A.:	16,80% nel 2011	19,37% nel 2010	12,80% nel 2009,
- Rem.ne Capitale di credito:	12,25% nel 2011	9,46% nel 2010	9,52% nel 2009
- Rem.ne Capitale d'impresa:	44,12% nel 2011	51,49% nel 2010	47,14% nel 2009
- Distribuzioni liberali:	0,11% nel 2011	0,04% nel 2010	0,51% nel 2009

Distribuzione del V.A. in €	2009	2010	2011
Rem.ne Personale, Collaboratori e Amministratori	2.298.972	2.292.614	2.406.502
Rem.ne P.A.	979.002	2.261.889	1.513.724
Rem.ne Cap. Credito	728.079	1.104.977	1.103.155
Rem.ne Cap. d'Impresa	3.606.482	6.013.530	3.974.319
Liberalità a vantaggio sociale	38.695	5.000	10.000

Produzione e distribuzione del valore aggiunto

Distribuzione del Valore Aggiunto 2011



Il Consorzio ha provveduto alla formazione, aggiornamento ed istruzione del personale e ha dato organicità ai vari settori suddivisi per competenze sia funzionali che territoriali.

Il Consorzio, inoltre, continua ad avvalersi di personale esterno altamente qualificato per consulenze e collaborazioni, pur mantenendo la diretta gestione sia del procedimento amministrativo che di quello tecnico ed esecutivo.

L'importo del Valore Aggiunto Netto risulta in diminuzione rispetto al 2010 a seguito del decremento dei ricavi delle rendite e prestazioni rispetto all'anno precedente.

L'importo dei "costi intermedi della produzione" risulta diminuito rispetto al 2010: tale diminuzione è imputabile alla voce di bilancio "variazione materie prime".

La differenza tra costi e valore della produzione risulta comunque positiva.

Rimane pressoché invariata la voce di bilancio "Interessi ed altri oneri finanziari", relativamente ad "interessi passivi su mutui".

Anche la remunerazione d'impresa risulta minore rispetto all'anno 2010.

Aumenta invece l'importo destinato alla remunerazione del personale, a conferma dell'impegno verso lo stesso del Consorzio.

Produzione e distribuzione del valore aggiunto

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2009	2010	2011	Variaz. % 2011-2010
Remunerazione del personale, collaboratori e amministratori	2.298.972	2.292.614	2.406.502	4,97
Remunerazione della P. A.	979.002	2.261.889	1.513.724	-33,08
Imposte dirette	979.698	2.230.060	1.483.539	-
Imposte indirette	29.304	31.829	30.185	-
Interessi di mora	-	-	-	-
- Sovvenzioni in c/esercizio	-	-	-	-
Remunerazione del capitale di credito	728.079	1.104.977	1.103.155	-0,16
Oneri finanziari su debiti a breve	131.153	149.553	122.559	-
Oneri finanziari su debiti a lungo:	-	-	-	-
a) prestiti obbligazionari	-	-	-	-
b) mutui e finanziamenti da istituti di credito	540.385	895.264	900.231	-
c) altri	-	-	-	-
Oneri su leasing, fitti passivi e canoni vari	373	280	373	-
Premi assicurativi	56.168	59.880	79.992	-
Remunerazione del capitale di rischio	-	-	-	-
Dividendi	-	-	-	-
Remunerazione d'impresa	3.606.482	6.013.530	3.974.319	-33,91
Accantonamenti a riserve	3.606.482	6.013.530	3.974.319	-
Distribuzioni liberali a vantaggio sociale	38.695	5.000	10.000	50
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	7.651.230	11.678.010	9.007.700	-22,87

Il ruolo sociale del Consorzio ZAI

3.1 - Le aziende

Le aziende industriali e del mondo dei servizi costituiscono il principale stakeholder del Consorzio ZAI.

In un quadro strutturale particolarmente attento alla logistica di sistema, si possono definire due tipologie di azienda/cliente:

- l'azienda a cui è stato o verrà assegnato un terreno all'interno delle aree consortili;
- l'azienda che ha in concessione un immobile dell'ente.

Condizioni contrattuali

L'assegnazione delle aree e la messa in concessione degli immobili seguono, oltre che logiche di mercato, linee guida date dal Consiglio Direttivo del Consorzio che tengono conto del ruolo sociale dell'ente nei confronti delle imprese.

Il Consorzio ha ben presente quella che è anche la sua vocazione sociale il suo ruolo di calmiera del mercato immobiliare che viene così forzatamente orientato verso un obiettivo pubblicistico, al fine di favorire la crescita e lo sviluppo del tessuto economico.

I criteri sono dettati da una "logica di sistema" prima ancora che da una logica di tipo economico, privilegiando le realtà che offrono servizi e assumono un ruolo funzionale all'integrazione delle imprese insediate nel territorio.

In questa logica si tende a tutelare le piccole imprese, mentre, per quanto riguarda la media e grande azienda di tipo industriale, i criteri sono tesi a privilegiare:

- aziende che assumono forza lavoro qualificata e quindi ad elevato valore aggiunto;
- aziende che a parità di condizioni hanno un minor impatto ambientale;
- innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto.

Nell'ambito del progetto Centro Giovane Impresa il Consorzio ha inteso agevolare l'avviamento di nuove imprese per un tempo determinato alla creazione delle condizioni economiche, finanziarie e tecniche, utili all'avviamento di nuove attività imprenditoriali. L'obiettivo era di offrire l'opportunità a giovani imprenditori di non immobilizzare risorse nei fabbricati, sottraendole alla ricerca e all'innovazione, privilegiando conseguentemente la strada della concessione "agevolata".

Compito del Consorzio non è, quindi, solo quello di creare le infrastrutture, ma anche di promuovere ed incentivare lo sviluppo, tutelare l'ambiente, la sicurezza dei luoghi, curare la manutenzione delle strade, dei marciapiedi e del verde.

Il Consorzio ZAI, al fine di adempiere a tali compiti, ha costituito nel 1988 la società Quadrante Servizi S.r.l. con lo scopo di gestire le infrastrutture interportuali e provvedere alla fornitura dei servizi agli operatori insediati, nell'ottica di massimizzare il rapporto qualità/prezzo.

La società nel tempo ha sviluppato i suoi compiti intervenendo con tempestività nel raccogliere i bisogni degli utenti/clienti. Quadrante Servizi S.r.l. gestisce una vasta gamma di servizi, mantenendo, comunque, una forte specializzazione in quattro ambiti ben precisi:

- gestione del raccordo ferroviario e movimentazione ferroviaria, in qualità di "Gestore Comprensoriale Unico";
- manutenzioni ordinarie e straordinarie delle strutture interportuali;
- gestione amministrativa delle strutture interportuali;
- gestione della rete telematica interportuale.

Nell'amministrazione e manutenzione ordinaria delle strutture dell'Interporto sono comprese:

- gestione del park TIR;
- gestione del binario di raccordo a servizio del Centro Spedizionieri e del Centro Logistico di Volkswagen Group Italia SpA.

Il Consorzio ZAI gestisce, inoltre, una struttura ricettiva composta da due sale riunioni e di una sala congressi per un totale di 150 posti a sedere.

La soddisfazione del cliente

Il bagaglio di oltre 60 anni di esperienza permette oggi al Consorzio ZAI di esportare il proprio modello operativo in ambito regionale e nazionale affermando di poter soddisfare il cliente/utente in maniera completa, fornendo ogni tipo di servizio, compresi i più specifici e personalizzati.

Il ruolo sociale del Consorzio ZAI

Il Consorzio ZAI riunisce tre principali categorie di operatori a supporto della produzione:

- le attività produttive, ossia i “caricatori”;
- le aziende di spedizione;
- gli operatori logistici.

Ad essi il Consorzio, con la collaborazione delle società da esso controllate o partecipate, è in grado di rispondere muovendosi in modo agile, secondo criteri privatistici, fornendo il meglio a costi contenuti.

L'indagine di Customer Satisfaction condotta nel corso del 2010, si è rivelata preziosa sia nella conferma dei risultati verso i quali il Consorzio si sta impegnando da diversi anni, sia per le indicazioni delle aree di intervento che risultano di maggior interesse per i clienti/utenti dei servizi offerti.

L'indagine è stata svolta con una metodologia che garantisce una adeguata significatività dei risultati, sono, infatti, stati contattati 31 clienti che possono essere assunti come rappresentativi dell'universo di riferimento. Per la rilevazione è stato utilizzato un questionario strutturato, che è stato predisposto con il supporto e la collaborazione della Direzione del Consorzio. I questionari sono stati somministrati con interviste dirette.

I risultati dell'indagine hanno evidenziato la sostanziale soddisfazione, specie relativamente alla performance di qualità del Consorzio ZAI percepita dai clienti/utenti, dove si raggiunge un livello di soddisfazione molto elevato (92%) ed è ai limiti dell'ottimo. Inoltre, su tutti gli aspetti indagati la valutazione è ad un livello “ottimo” o “adeguato”, solo il 5,5% delle risposte fornite (17 su 327) esprime una valutazione “sufficiente”; vi sono alcune valutazioni “insufficienti” che ammontano al 2,5% delle risposte e riguardano soprattutto la “rapidità ed efficienza delle manutenzioni comuni”. Si tratta di un settore di attività comunque critico e particolarmente visibile dagli operatori.

Nonostante il risultato positivo, emergono pertanto alcuni aspetti sui quali riflettere per verificare l'opportunità di attivare delle azioni di miglioramento.

3.2 - Le risorse umane

La responsabilità e l'attenzione per la “persona” è rivolta sia verso le risorse umane facenti parte dell'organico del Consorzio sia verso i 40.000 addetti delle aziende che risiedono ed operano sulle aree gestite dal Consorzio.

Le imprese non sono solo alla ricerca di terreni in cui insediare le proprie attività, ma aree all'interno delle quali esistano, in termini logistici, strategici e sistemici, servizi e infrastrutture adeguate che rendano più confortevole il tenore di vita lavorativa. Non richiedono solo strade, fognature, impianti tecnologici, ma anche servizi pubblici e privati (telematici, informatici, agenzie bancarie, ecc...) utili alle loro attività produttive, oltre a strutture partecipative, culturali e sociali.

Il Consorzio ZAI consapevole dell'importanza di tale offerta, pur non gestendo direttamente tali servizi, contribuisce ad incentivarne la presenza attraverso la realizzazione di adeguate infrastrutture.

Un sistema industriale moderno si caratterizza, oltre che dal livello delle infrastrutture di base, dalla lungimiranza progettuale e dalla strategicità dei servizi che in esso vengono offerti a supporto delle attività produttive, commerciali, distributive e alla “persona”.

Il Consorzio e le sue risorse umane

Il Consorzio ZAI gestisce il proprio modello organizzativo sulla base di valori identificabili nella ricerca del pieno coinvolgimento dei propri collaboratori, nella condivisione a tutti i livelli delle iniziative progettuali che vengono intraprese, i cui riflessi sul sociale siano di particolare rilevanza.

La missione aziendale è stata costruita nel tempo su solide basi che hanno consentito di realizzare un sistema di valori fortemente condivisi da tutta l'Organizzazione.

Ed è con soddisfazione che si può affermare che il personale ZAI prima di essere un “costo” è innanzitutto un investimento orientato allo sviluppo dell'azienda quale patrimonio intellettuale su cui fondare lo sviluppo e la crescita.

Il ruolo sociale del Consorzio ZAI

La composizione delle risorse umane

La struttura organizzativa del Consorzio ZAI è suddivisa in quattro settori:

- affari generali;
- comunicazione e marketing;
- contabilità e finanza;
- ufficio tecnico e C.A.D;

i quali, in strettissimo contatto fra loro e direttamente connessi con il Consiglio, rendono esecutiva la volontà amministrativa.

Una struttura che opera con l'ausilio di collaborazioni e consulenze esterne, ma che mantiene la gestione diretta sia del procedimento amministrativo che di quello tecnico ed esecutivo.

Nel 2011 la struttura è composta da 19 dipendenti.

Ripartizione percentuale dei dipendenti per sesso

Presenza femminile in azienda: come risulta dai grafici la presenza femminile in azienda è addirittura superiore a quella maschile; mentre, per quanto riguarda la ripartizione per fasce di età, si può notare una presenza più giovanile nel personale femminile: questo a dimostrazione dell'attenzione e del rispetto delle pari opportunità in azienda.

Composizione del personale per fasce di età	2011		2010		2009	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Fino a 30 anni	-	2	-	2	-	2
da 31 a 40 anni	2	3	2	3	2	3
da 41 a 50 anni	5	6	5	6	5	6
oltre 51 anni	1	-	1	-	2	-
Totale	8	11	8	11	9	11

Il Consorzio non intraprende o sostiene l'utilizzo del lavoro infantile, ma rispetta strettamente le normative di legge, il contratto di lavoro (CCNL e contratto integrativo aziendale) e le altre normative applicabili, relative all'età minima dei lavoratori; l'ente si attiva in tal senso anche nei confronti di "stakeholders" primari.

Conformemente ai requisiti della normativa sulla Responsabilità Sociale e delle norme di legge applicabili, il Consorzio non intraprende o sostiene l'utilizzo del lavoro obbligato; tutti i lavoratori, prima dell'inizio della loro attività lavorativa, sottoscrivono liberamente il contratto di lavoro, stipulato nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa di legge applicabile, dal CCNL e dal Contratto Integrativo Aziendale.

Nessuna persona può quindi essere utilizzata per lo svolgimento di attività se non è stato in precedenza formalizzato alcun tipo di accordo contrattuale, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Orario di lavoro

Vi è una gestione specifica e documentata delle ore straordinarie, il cui dettaglio viene aggiornato mensilmente con un sistema di calcolo apposito.

Il ruolo sociale del Consorzio ZAI

Ore straordinarie	Uomini	Donne	Totale	Media/mese	Media/mese individuale
2011	269	567	836	70 ore	4,5 ore
2010	239	414,5	653,5	54,5 ore	2,87 ore
2009	163	387,5	550,5	45,87ore	3,06 ore

Gestione delle ferie

Le ferie vengono calcolate in ore e sono concesse in conformità al CCNL applicabile ed al Contratto Integrativo Aziendale. Il Piano Ferie annuale viene predisposto e aggiornato in accordo con i dipendenti a scadenze semestrali, al fine di garantire una presenza costante del personale all'interno dei singoli settori.

Gestione delle assenze

Le assenze a vario titolo vengono calcolate in ore e sono concesse in conformità al CCNL applicabile ed al Contratto Integrativo Aziendale.

ASSENZE (in giorni)	2011		2010		2009	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Malattia	3	62,5	4	32,5	24	25
Ferie	247	317	226,5	330	257	317
Permessi	7,5	19	10	36	3	-
Maternità	-	-	-	59	-	120
Congedo parentale	-	-	-	153	-	-
Totale	257,5	398,5	240,5	610,5	284	462

Ripartizione del personale per anzianità

I numeri evidenziati dalla tabella testimoniano la volontà dell'azienda di creare rapporti duraturi con i propri collaboratori al fine di valorizzarne le professionalità e di creare un clima interno disteso e un senso di appartenenza aziendale.

Composizione del personale per anzianità aziendale	2011		2010		2009	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Fino a 5 anni	1	1	1	1	1	1
da 6 a 15 anni	4	4	4	4	4	4
da 16 a 25 anni	2	6	2	6	2	6
Oltre i 26 anni	1	-	1	-	2	-
Totale	8	11	8	11	9	11

Viene evidenziata la volontà del Consorzio di equilibrare e mantenere il ricambio generazionale: anche nel 2011, il personale con anzianità inferiore ai 5 anni è presente sia tra il personale maschile sia femminile.

L'inserimento di nuove risorse viene gestito con i criteri dell'affiancamento e di percorsi formativi pianificati nell'ottica di un vero processo aziendale.

Il ruolo sociale del Consorzio ZAI

Ripartizione per titolo di studio:

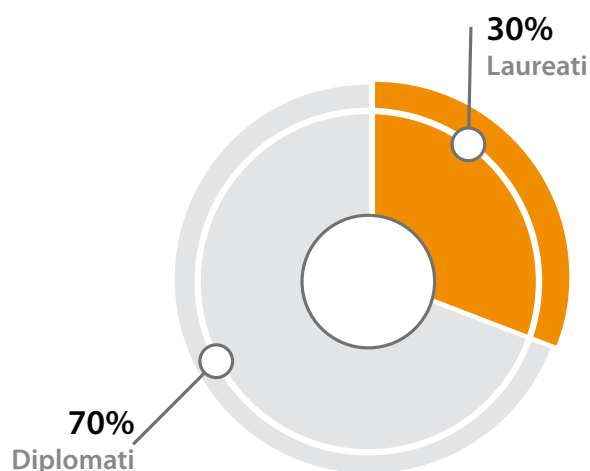
nel corso del triennio considerato si registra l'aumento di 1 unità nel personale diplomato.

2011	Dirigenti		Quadri		Impiegati	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Laurea	2	-	-	-	1	3
Diploma	1	-	1	-	3	8
Licenza media	-	-	-	-	-	-
Totale	3	-	1	-	4	11

2010	Dirigenti		Quadri		Impiegati	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Laurea	2	-	-	-	1	3
Diploma	1	-	1	-	3	8
Licenza media	-	-	-	-	-	-
Totale	3	-	1	-	4	11

2009	Dirigenti		Quadri		Impiegati	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Laurea	2	-	-	-	1	3
Diploma	1	-	2	-	3	8
Licenza media	-	-	-	-	-	-
Totale	3	-	2	-	4	11

Ripartizione percentuale per titolo di studio:



Il ruolo sociale del Consorzio ZAI

Luogo di laurea: le 6 persone laureate provengono dalle Università di Verona, Milano e Bologna.

Disciplina di laurea	Uomini	Donne
Giurisprudenza	-	1
Discipline economiche	1	1
Ingegneria	2	-
Pedagogia	-	1
Totale	3	3

Rotazione delle risorse: l'incremento menzionato nella precedente ripartizione deriva dall'assunzione di 1 impiegato.

Incremento del personale	2011		2010		2009	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Assunzioni a tempo determinato	-	-	1	-	1	-
Lavoro interinale	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	1	-	1	-

Ripartizione per tipologia contrattuale: il Consorzio adotta il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro CCNL – FICEI, Federazione Italiana Consorzi ed Enti Industrializzati ed il contratto integrativo aziendale. Quale politica nella gestione del personale, l'ente predilige contratti di lavoro a tempo indeterminato (95%).

Composizione del personale per tipologia di contratto	2011		2010		2009	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Full time tempo indeterminato	7	11	7	11	8	11
Full time tempo determinato	1	-	1	-	1	-
Totale	8	11	8	11	9	11

Ripartizione per aree funzionali: vi è stato incremento dei dipendenti con la conferma e conseguente assunzione di 1 impiegata a tempo determinato nel 2009 all'interno del settore affari generali.

Composizione del personale per aree funzionali	2011		2010		2009	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Direzione	2	-	2	-	2	-
Settore Tecnico	3	2	3	2	4	2
Settore Affari Generali	2	5	2	5	2	5
Settore Marketing	-	1	-	1	-	1
Settore Contabilità	1	3	1	3	1	3
Totale	8	11	8	11	9	11

Il ruolo sociale del Consorzio ZAI

Categorie protette: il Consorzio ha assunto una dipendente facente parte di categorie protette, ai sensi della legge n° 68/99, nel triennio preso in considerazione.

Ripartizione per Comune di residenza: la suddivisione del personale in base al comune di residenza per l'anno 2011 evidenzia la provenienza del 80% dei dipendenti dal Comune di Verona; il restante proviene dalla Provincia di Verona.

La formazione e valorizzazione delle risorse umane del Consorzio ZAI

Per il Consorzio ZAI la Certificazione di Responsabilità Sociale è il risultato delle proprie aspirazioni e dei propri obiettivi sociali, che si formalizzano nel:

- considerare il proprio PERSONALE come una risorsa strategica, garantendo il rispetto dei loro diritti e promovendone lo sviluppo professionale e personale;
- rispettare strettamente le normative di legge, il contratto di lavoro (CCNL e contratto integrativo aziendale) e le altre normative applicabili, relative all'età minima dei lavoratori e non utilizzare né sostenere l'utilizzo del LAVORO INFANTILE, come definito nello Standard SA 8000:2008, attivandosi concretamente in tal senso anche nei confronti di stakeholders "primari";
- considerare i propri FORNITORI come partner, non solo per la realizzazione delle attività del Consorzio ZAI ma anche per quanto riguarda la responsabilità sociale;
- considerare i propri CLIENTI come elemento fondamentale del successo del Consorzio ZAI, lavorando per la loro soddisfazione anche riguardo alle regole di responsabilità sociale.

La soddisfazione del cliente/utente non può prescindere dalla valorizzazione, in termini di crescita personale e professionale dei propri addetti garantendo ad essi autonomia operativa, capacità decisionale, oltre che, ovviamente, un buon clima aziendale. Di primaria importanza è la formazione del personale interno per il quale il Consorzio nel 2011 ha organizzato attività formative e di aggiornamento per un totale di circa 201 ore.

Nel periodo 2009-2011 sono stati tenuti dei corsi interni all'azienda, proposti dalla Direzione, sentite le diverse aree, per il raggiungimento di obiettivi, quali l'implementazione e lo sviluppo del Sistema di Gestione Integrato (qualità, responsabilità sociale e sicurezza sul lavoro). A questi si affiancano ulteriori corsi specifici che si tengono in base alle richieste dei dipendenti, a fronte di esigenze professionali e di aggiornamento e che riguardano l'approfondimento delle lingue straniere, dell'informatica e di tecniche di contabilità e finanza.

Formazione del personale in ore	2011			2010			2009		
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Dirigenti	Quadri	Impiegati
Lingue	-	-	8	-	-	8	-	-	30
Informatica	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Contabilità e finanza	-	7	6	-	-	6	-	-	36
Edilizia	-	-	-	-	-	-	18	-	18
Normativa d.lgs 196/03	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Qualità & SA 8000	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Sicurezza sul lavoro	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Ricerca e sviluppo	14	-	154	6,5	-	121	-	-	-
Totale	18	11	172	10,5	4	139	22	4	88

Il ruolo sociale del Consorzio ZAI

L'investimento sostenuto dal Consorzio per la formazione del personale è evidenziato nelle tabelle seguenti.

Formazione del personale in €	2011			2010			2009		
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Dirigenti	Quadri	Impiegati
Lingue	-	-	910	-	-	270	-	-	700
Informatica	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Contabilità e finanza	-	200	-	-	-	340	-	-	720
Edilizia	-	-	-	-	-	-	650	-	650
Normativa d.lgs 196/03	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Qualità & SA 8000	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicurezza sul lavoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ricerca e sviluppo	390	-	3.460	1.050	-	3.610	-	-	-
Totale	390	200	4.370	1.050	-	4.220	650	-	2.070

3.3 - I partner d'impresa

Si è proseguito nell'attività di allargamento e consolidamento nelle relazioni con le organizzazioni dei consorzi di sviluppo industriale, agenzie territoriali, istituzioni territoriali ed economiche, con gli interporti e le piattaforme di logistica integrata al fine di rafforzare i rapporti in network.

- Nell'ambito dell'iniziativa del corridoio TI. BRE. (Tirreno – Brennero), è stata siglata e sottoscritta nel luglio 2007 un'Intesa di Collaborazione tra l'Autorità Portuale della Spezia, l'Interporto di Parma CePIM SpA e il Consorzio Zai Interporto di Verona per la realizzazione di un asse infrastrutturale dedicato al trasporto intermodale containerizzato lungo tale direttrice con le tecniche dell'intermodalità, valorizzando le potenzialità e le caratteristiche delle realtà coinvolte.
- Nel luglio 2007 le Province di Verona, Parma e La Spezia hanno sottoscritto, insieme agli Interporti di Verona, Parma e La Spezia, un "Documento di Programma" per la creazione di un'infrastrutturazione logistica tra il Porto della Spezia e la realtà padana, per favorire l'integrazione tra piattaforme logistiche con specificità diverse e posizionate lungo l'asse infrastrutturale ferroviario/autostradale a servizio dei territori del centro-nord Italia e di penetrazione lungo l'asse del Brennero verso i mercati centro europei.
- Molto importanti sono anche i rapporti con le realtà portuali/ interportuali europee e si è proceduto alla sigla di un Protocollo d'Intesa con l'Interporto di Norimberga nel febbraio 2006 e con il Porto di Zeebrugge nel settembre 2007. Queste iniziative contribuiscono a rafforzare quella rete di collegamenti transeuropei che, oltre ad incentivare l'utilizzo del trasporto intermodale delle merci, creano l'opportunità per gli operatori del settore di utilizzare nuovi traffici e fornire nuovi servizi, migliorando e sviluppando la propria attività.

Il ruolo sociale del Consorzio ZAI

3.4 - I finanziatori

Al fine di perseguire gli scopi istituzionali, il Consorzio si avvale della collaborazione e del supporto finanziario esterno.

I rapporti economici che l'Ente intrattiene con gli Istituti di Credito sono improntati al rispetto di quei valori imprenditoriali, quali gli accordi contrattuali, la trasparenza e la correttezza nelle relazioni.

Nella tabella viene fornita una suddivisione percentuale dei movimenti e del controvalore dei rapporti finanziari intrattenuti dal Consorzio con gli Istituti di Credito.

Ripartizione % rapporti con istituti di credito		2011		2010		2009	
Attività		% movimenti	% controvalore	% movimenti	% controvalore	% movimenti	% controvalore
Istituti di credito							
UniCredit Banca d'Impresa	Servizio di cassa	88,81	74,19	79,83	74,58	70,34	58,87
Banca Popolare Verona	Servizio di cassa	11,19	9,35	20,17	18,84	29,66	24,82
Altri istituti							
Cariverona	Rimborso mutui	-	1,47	-	1,04	-	1,30
Banca Popolare Verona	Rimborso mutui	-	0,75	-	1,48	-	1,86
UniCredit Banca d'Impresa	Rimborso mutui		2,05		0,54		0,68
Banca Popolare Bergamo	Incasso mutuo	-	0,6	-	0,43	-	12,46
Banco di Brescia	Incasso mutuo	-	11,59	-	3,10	-	-

3.5 - Le istituzioni e le categorie professionali

Il rapporto costante tra il Consorzio e le Istituzioni, tra le quali si comprendono sia gli Enti locali e territoriali che le diverse associazioni di categoria, è elemento imprescindibile per lo sviluppo dell'attività della ZAI; dalla capacità di promozione dei progetti e di creazione del consenso istituzionale intorno ad essi, l'Ente trae la forza vitale per affermare il proprio ruolo e la propria funzione.

- Aeroporto Valerio Catullo;
- AGSM S.p.A.;

Il ruolo sociale del Consorzio ZAI

- AMIA S.p.A.;
- AMT S.p.A.;
- Apindustria di Verona;
- Confindustria Verona;
- Autostrada del Brennero S.p.A.;
- Autostrade BS-PD S.p.A.;
- Carabinieri;
- C.N.A. di Verona;
- Casartigiani Verona;
- C.C.I.A.A. di Verona;
- Comune di Verona;
- Ente Fiera Verona;
- FICEI (Federazione Italiana Consorzi ed Enti di Industrializzazione);
- Ministero dei Trasporti;
- Ministero dell'Interno;
- Parco Scientifico di Verona – Star S.p.A.;
- Polizia di Stato;
- Provincia di Verona;
- Regione del Veneto;
- Unione Provinciale Artigiani di Verona;
- Università degli Studi di Verona;
- Verona Mercato S.p.A.

I rapporti che intercorrono tra il Consorzio e gli Enti suddetti, oltre ad essersi rafforzati nel tempo, risultano improntati alla massima collaborazione e correttezza e l'efficienza delle sinergie raggiunte non viene messa in discussione nemmeno dai mutamenti politici a cui sono soggette le Pubbliche Amministrazioni.

Per questi motivi, oltre che per l'interesse collettivo che l'attività del Consorzio rappresenta, il rapporto di collaborazione con gli Enti e le istituzioni di categoria si sviluppa spesso attraverso accordi di partnership, quali:

- Protocollo d'Intenti tra il Consorzio ZAI e l'Assessorato all'Urbanistica del Comune di Verona al fine di collaborare per l'attivazione di procedure sinergiche di pianificazione del territorio veronese;
- Protocollo d'Intesa tra il Consorzio ZAI e Confindustria Verona è stato voluto da entrambi i soggetti, consapevoli ognuno della capacità ed esperienza dimostrate negli anni nei propri ambiti di competenza, al fine di attivare confronti sinergici di analisi, di valutazione e di azione in diversi settori;
- Accordo tra il Consorzio e la IV^a Circoscrizione di Verona per l'utilizzo del Parco Quadrante Europa, su 70.000 mq con un laghetto di 6.000 mq, per farne un parco a servizio della città, delle società sportive e, in particolare, dei cittadini della Circoscrizione;
- Protocollo d'intesa tra Consorzio ZAI, Comune di Verona, Provincia di Verona e Camera di Commercio di Verona, al fine di collaborare per il raggiungimento di finalità connesse con la strategia di sviluppo di Verona, dell'Interporto Quadrante Europa e del Consorzio ZAI.

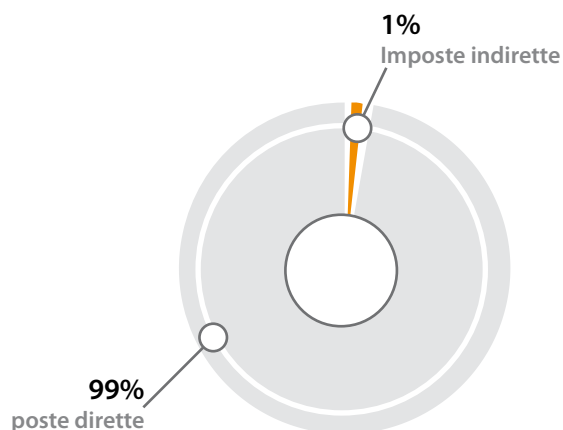
I rapporti con la Pubblica Amministrazione

Nel 2011 il Consorzio ha distribuito al Sistema Enti Locali e al Sistema Stato imposte e tasse rispettivamente per Euro 299.955,00 e Euro 1.227.569,00 registrando una diminuzione rispetto al 2010, dovuto principalmente alla diminuzione dei ricavi derivati dalla vendita delle aree e dai contributi di concessione.

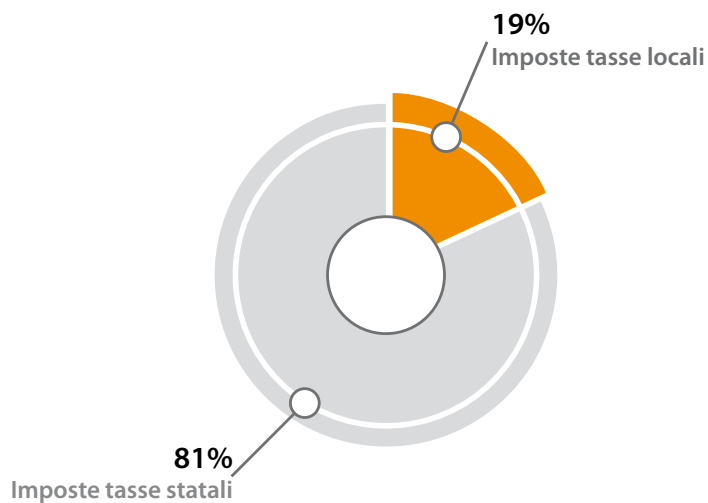
Tali ricavi, proprio per la loro natura "una tantum" hanno sempre determinato dei forti sbilanci tra un esercizio e l'altro.

Il ruolo sociale del Consorzio ZAI

Ripartizione percentuale imposte e tasse anno 2011



Ripartizione percentuale tra imposte e tasse locali e statali anno 2011



La correttezza e trasparenza che ha improntato i rapporti tra il Consorzio e la Pubblica Amministrazione ha impedito il sorgere di situazioni conflittuali e di contenzioso.

3.6 - I fornitori

Il Consorzio ZAI, nella continua ricerca tesa al miglioramento degli aspetti economici oltre che di quelli sociali, considera i fornitori come "partner", non solo per la realizzazione dei propri scopi istituzionali, ma anche per quanto riguarda la diffusione e condivisione di quei principi fondamentali che determinano una effettiva Responsabilità Sociale d'Impresa.

La scelta dei fornitori da parte del Consorzio, oltre a fondarsi su criteri di economicità e di trasparenza contrattuale, si basa sul rispetto di quanto previsto dalle fonti normative vigenti previste per gli Enti aventi natura pubblica cui l'ente si conforma.

Inoltre vengono valutati con sempre maggior peso anche aspetti quali il possesso delle certificazioni di qualità, ambientale o di re-

Il ruolo sociale del Consorzio ZAI

sponsabilità sociale e, in via alternativa, l'attenzione che questi riservano verso gli elementi che determinano una efficiente gestione aziendale nell'ottica della sostenibilità sociale e ambientale.

Forte è l'orientamento al Green Public Procurement e viene valutato il rispetto dimostrato verso l'ambiente nell'utilizzo e smaltimento dei materiali.

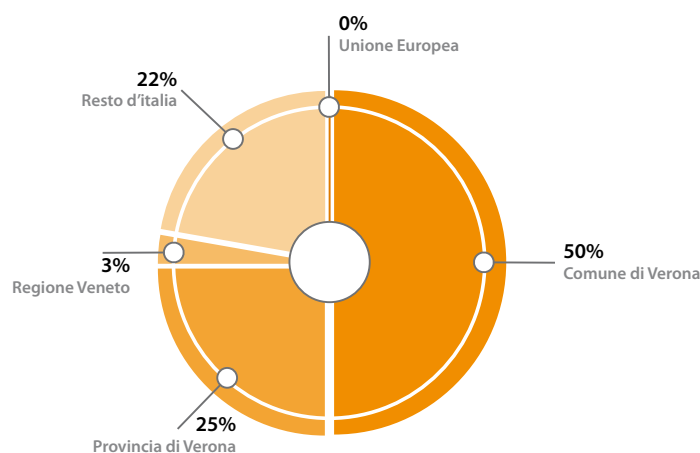
Inoltre i fornitori vengono qualificati in base allo standard SA 8000, secondo criteri prefissati, e quelli ritenuti "critici", sono sottoposti ad una valutazione periodica in azienda e ad un monitoraggio annuale, al fine di verificare la conformità del loro sistema di gestione agli standard normativi della responsabilità sociale.

La "criticità" di un fornitore è data dal tipo di attività che svolge e dagli strumenti e/o prodotti che utilizza. Pertanto si deve verificare il rispetto e la conformità ai principi della norma SA 8000 ed ai requisiti relativi al: personale, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, gestione di fornitori e subfornitori.

Il Consorzio organizza periodicamente momenti di formazione dei fornitori relativi all'applicazione dei principi di responsabilità sociale nell'ambito della gestione aziendale, con l'obiettivo di sensibilizzarli sui temi legati all'etica d'impresa.

N° fornitori in base all'area geografica anno 2011	
Comune di Verona	112
Provincia di Verona	61
Regione Veneto	7
Resto d'Italia	50
Unione Europea	0
Totale	230

Ripartizione percentuale dei fornitori distribuiti per area geografica



Distribuzione geografica dei fornitori per numero

Il grafico evidenzia la distribuzione geografica dei fornitori "qualificati" pari, nel 2011, a 230 essendo stati alcuni fornitori cancellati dall'elenco in quanto non più assegnatari di incarichi nell'ultimo anno.

La conferma dell'attenzione prestata ai fornitori locali da parte del Consorzio si evince dal fatto che nel 2011 nei soli Comune e Provincia di Verona i fornitori sono stati 173, nel Veneto 7 (diminuiti rispetto ai 29 dell'anno precedente), nel resto d'Italia 50.

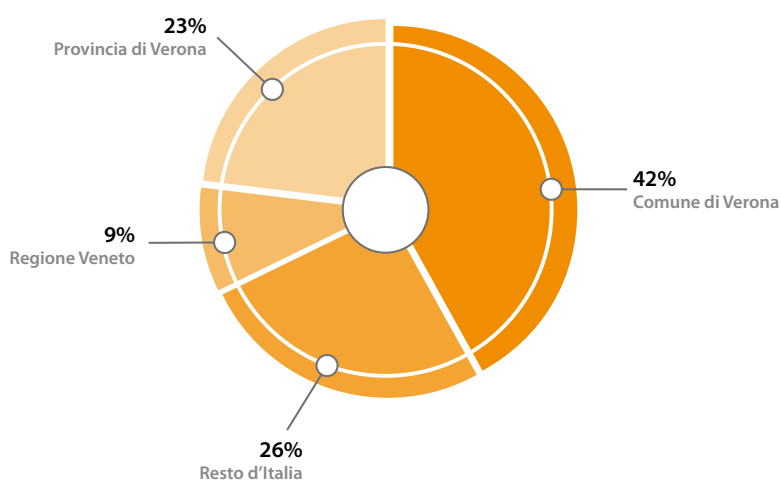
Il grafico seguente illustra il fatturato realizzato dai fornitori dell'ente suddiviso per area geografica, da dove si evince la distribuzione pressoché provinciale e nazionale dei principali fornitori, con una capacità di indotto pressoché in linea rispetto al precedente esercizio.

Il ruolo sociale del Consorzio ZAI

Area Geografica	2011	2010	2009
Comune di Verona	3.029.000	5.069.000	3.628.000
Provincia di Verona	2.183.500	2.836.000	2.962.000
Regione Veneto	165.500	1.007.500	872.000
Resto d'Italia	1.242.500	3.225.500	1.757.000
Unione Europea	0	0	0
Totale	6.620.500	12.138.000	9.219.500

Il differenziale tra fatturato 2011-2010 sul totale fornitori non può essere rappresentativo dell'andamento consortile, essendovi state cancellazioni di fornitori dall'elenco medesimo per scadenza dei termini; rispetto al 2009 si registra una diminuzione di circa il 38%.

Distribuzione fornitori in % sulla base del totale fatturato 2011



L'“indotto locale”, inteso come il totale acquisti effettuato all'interno del Comune di Verona, nel 2011 è stato caratterizzato da un andamento costante del fatturato rispetto al 2009.

3.7 - I sindacati

Il Consorzio ZAI riconosce al sindacato il ruolo imprescindibile di interlocutore di riferimento per la realizzazione di costruttive relazioni sociali.

In questo contesto, il dialogo partecipativo con i dipendenti e con le Organizzazioni Sindacali che li rappresentano, è volto a creare un ambiente di lavoro motivante, al cui interno ogni persona si riconosca e si senta valorizzata.

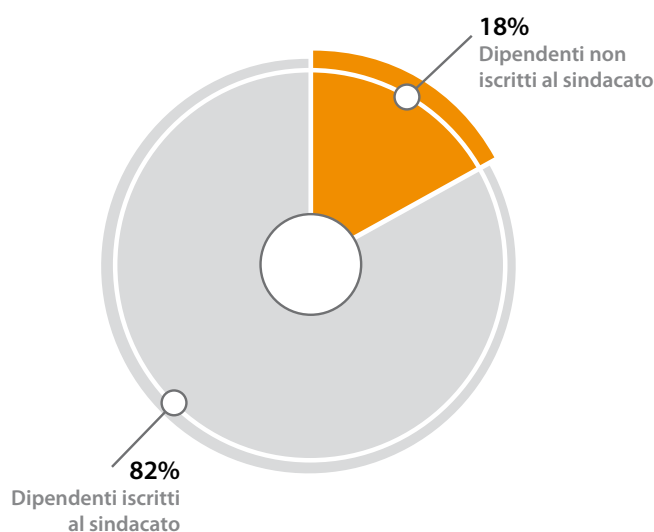
Nel quadro dei “valori imprenditoriali” precedentemente richiamati, il Consorzio si è impegnato ad instaurare un rapporto costruttivo

Il ruolo sociale del Consorzio ZAI

con le OOSS e pertanto, perseguendo la metodologia del confronto tesa ad attivare tutti i processi volti a migliorare la comunicazione interna, ha reso coerenti strategie ed esigenze operative.

È grazie a ciò che l'ente ha potuto superare, senza eccessivi problemi, gli ostacoli legati al passaggio verso un'attività imprenditoriale con una gestione economico amministrativa di tipo privato.

Percentuale dipendenti iscritti al sindacato 2011



Diritti sindacali	2011	2010	2009
	Ore	Ore	Ore
Scioperi	-	-	-
Assemblee	2	2	2
Permessi sindacali	-	-	-
Totale	2	2	2

3.8 - Sicurezza sul lavoro

Il Consorzio ZAI ha realizzato un sistema per la sicurezza aziendale sul luogo di lavoro in grado di garantire con continuità lo svolgimento dei compiti specifici per quanto riguarda le attività di prevenzione e protezione dei lavoratori (D.lgs 81/2008).

Gli ambiti che si ritengono particolarmente significativi, alla luce delle attività svolte e della peculiarità dell'organizzazione, sono i seguenti:

Il ruolo sociale del Consorzio ZAI

- attività di formazione e informazione;
- attività di aggiornamento del materiale documentario relativo alla valutazione dei rischi;
- realizzazione di piani di emergenza e di evacuazione;
- monitoraggio continuo delle lavoratrici in maternità;
- sorveglianza sanitaria, da parte di un medico competente, per i lavoratori esposti a rischio per la salute, monitoraggio dei lavoratori esposti a rischio VDT con sorveglianza sanitaria periodica (annuale o triennale).

3.9 - Infortuni sul lavoro

Il valore che l'azienda dà alle proprie risorse umane si sottolinea anche nell'importanza che la stessa ha dato e dà alla tutela del lavoratore. Questa è realizzata mediante una politica della sicurezza e salute sul luogo di lavoro, in virtù della quale dal 2003 al 2011 l'ente non ha registrato alcun infortunio sul lavoro.



La collettività e l'ambiente

4.1 - La collettività

Oltre a perseguire criteri di eccellenza relativi ai propri scopi istituzionali, il Consorzio si prefigge anche finalità ed iniziative rivolte al territorio di appartenenza coerentemente ai propri "valori imprenditoriali" di vicinanza al territorio e alle necessità della comunità ivi stanziata.

Non vengono tuttavia trascurate iniziative a carattere prettamente sociale, quali contributi erogati a favore di enti senza scopo di lucro e sintetizzati nella seguente tabella.

Sostegni e Contributi	2011	2010	2009
Varie iniziative	5000	-	5.200
UNICEF	900	680	240
Istituzioni ed associazioni culturali	3.000	-	3495
Fondo alluvionati Est veronese	-	5.000	-
Progetto "Verona per l'Abruzzo"	-	-	30.000
Ricerca scientifica (Università)	2.000	-	-
Master Logistica	48.000	48.000	30.000
Totale	58.900	53.680	68.935

Anche nel 2011, come nel 2010, si è proseguito con l'attività a sostegno dei progetti dell'UNICEF (Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia) mediante l'acquisto di biglietti augurali; si tratta di un'iniziativa che il Consorzio ZAI porta avanti dal 2000.

Non si deve dimenticare la progettazione e la realizzazione della pista ciclabile che collega l'area del Parco Quadrante Europa con la zona residenziale del quartiere di Santa Lucia.

L'ente consortile inoltre ospita ed istruisce da sempre gruppi di studenti, di esperti del settore e di corsi specialistici per visite guidate all'infrastruttura del Quadrante Europa, fornendo anche materiale didattico e di studio.

La disponibilità delle strutture

L'attenzione alla comunità locale ed alle sue esigenze viene dimostrata, inoltre, mettendo a disposizione di terzi la propria struttura, indipendentemente da eventuali connotazioni politiche o dall'appartenenza o meno dei richiedenti a realtà legate in qualche modo all'attività consortile.

In particolare, il Centro Direzionale dell'Interporto, dove sono altresì ubicati gli uffici del Consorzio ZAI, è stato recentemente oggetto di riqualificazione architettonica ed energetica, nel rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza e di tutela ambientale.

Attività di contributo alla formazione

Nell'ambito della valorizzazione delle risorse umane il Consorzio ZAI, da diversi anni, si è fatto promotore di momenti culturali. Di particolare rilievo, d'intesa con l'Università di Verona, è la promozione di "LogiMaster", Master Universitario di primo livello in logistica integrata.

Il LogiMaster affonda le sue radici in una esperienza di formazione decennale promossa con la collaborazione dell'Università di Verona con il concreto e costante sostegno del Consorzio.

E' un'importante occasione di collaborazione tra l'Università e le imprese che intendono contribuire alla formazione e alla crescita professionale dei propri dipendenti e di futuri lavoratori qualificati.

Il mondo del lavoro è consapevole dell'importanza di queste iniziative, sia per l'arricchimento che ne deriva sia per un efficace ritorno di immagine per le imprese.

Obiettivo del Logimaster consiste nel fare acquisire un know how specialistico in un'area gestionale che si dimostra essere

La collettività e l'ambiente

sempre più fattore di successo per le imprese, facendo conseguire un titolo accademico riconosciuto dal sistema europeo di trasferimento dei crediti accademici.

La Logistica e il Supply Chain Management rappresentano un'area gestionale in grado di contribuire sempre più significativamente alla capacità dell'impresa di creare valore. Tali processi diventano dunque estremamente rilevanti per la creazione del vantaggio competitivo e per una gestione efficiente ed efficace dell'impresa.

4.2 - L'ambiente

Il Consorzio identifica nel radicamento territoriale uno tra i suoi "valori imprenditoriali" fondamentali e opera costantemente su tre diversi fronti al fine di garantire una armonica integrazione dell'area industriale al resto del tessuto urbano:

- mantenimento del patrimonio immobiliare;
- equilibrio tra aree verdi ed insediamenti industriali;
- miglioramento della viabilità.

Il rapporto con la città

Il ruolo del Consorzio ZAI, all'interno del sistema economico veronese, non è soltanto quello di fungere da calmiera del prezzo dei terreni industriali, ma anche di sviluppare una funzione positiva su come questi terreni vengono utilizzati, nonché di portare a buon esito i propri compiti istituzionali con i minori costi sociali.

La possibilità di edificare nelle aree del comprensorio è subordinata alla preventiva approvazione dei Piani Regolatori Particolareggiati o di Piani di lottizzazione.

La viabilità

Le questioni del trasporto e quindi della viabilità sono naturalmente strategiche per lo sviluppo delle attività delle imprese che operano all'interno del comprensorio consortile, ma rappresentano anche un elemento che incide sensibilmente sull'impatto complessivo. Tuttavia è da sottolineare la lungimiranza dei fondatori del Consorzio quando individuarono l'area di edificazione della prima zona industriale, che poi orientò lo sviluppo negli anni successivi. Infatti le tre principali aree industriali sono ubicate all'esterno del tessuto urbano lungo le direttrici delle autostrade A4, A22 e della tangenziale ovest. Tale dislocazione consente ai mezzi su gomma di non utilizzare la viabilità comunale, ma di servirsi della viabilità autostradale e tangenziale, non congestionando le vie di comunicazione ordinarie spesso inadeguate ad un traffico pesante.

Le varie aree del comprensorio consortile sono collegate alla città da specifiche linee di trasporto pubblico.

4.3 - La tutela ambientale

La realizzazione di opere edili e infrastrutturali e la successiva attività produttiva industriale hanno un rilevante impatto ambientale. Di questo il Consorzio ZAI è cosciente e già da tempo tra i propri obiettivi primari si è posto il rispetto ed il perseguimento della salvaguardia dell'ambiente.

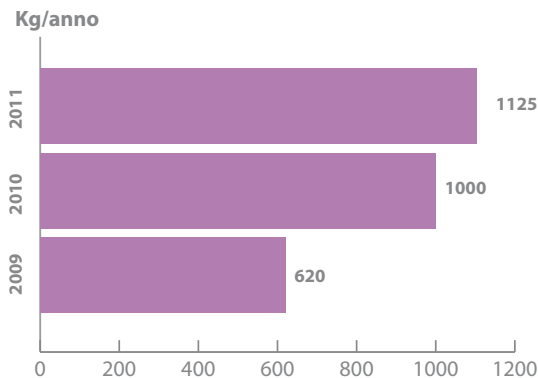
Il rispetto per l'ambiente non è solamente un'attenzione esterna da prestare nell'ambito delle attività operative, bensì anche sensibilità verso l'ambiente lavorativo interno e coinvolgimento di tutti i collaboratori verso un comportamento responsabile.

Un valido indicatore, relativo alla prestazione ambientale, è stato valutato essere il consumo di carta all'interno degli uffici.

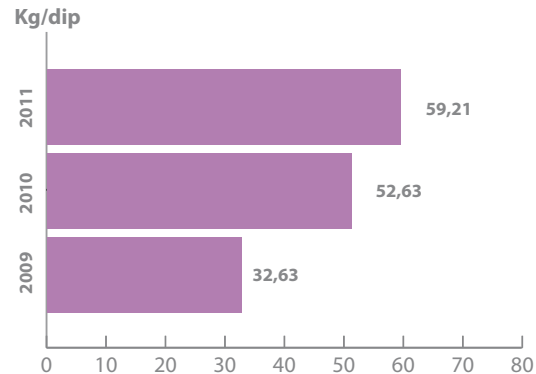
Infatti l'ente consortile ha sempre gestito la propria attività in base al principio dello sviluppo sostenibile, con conseguente rispetto dell'ambiente e dell'impatto ambientale e, da quanto si evince dalla tabella, risulta esserci stato un decremento del consumo di carta. Pur essendo incentrata dal 2003 all'interno dell'azienda l'attività relativa a fotocopie e rilegatura di documenti utilizzando carta riciclata e limitando le commesse all'esterno per lavori di particolare complessità, anche nel 2011 si consolida l'inversione di tendenza sulla riduzione del consumo di carta avviata nel 2005.

La collettività e l'ambiente

Consumo kg carta/anno



Consumo Kg carta per dipendente



Pertanto, se raffrontiamo l'indicatore ambientale "consumo di carta per dipendente", si rileva la notevole riduzione nel consumo di carta che passa da circa 80 Kg nel 2005 a circa 59 Kg nel 2011.

Sin dalla fase di studio e progettazione degli interventi, la variabile ambientale è stata oggetto di specifica attenzione.

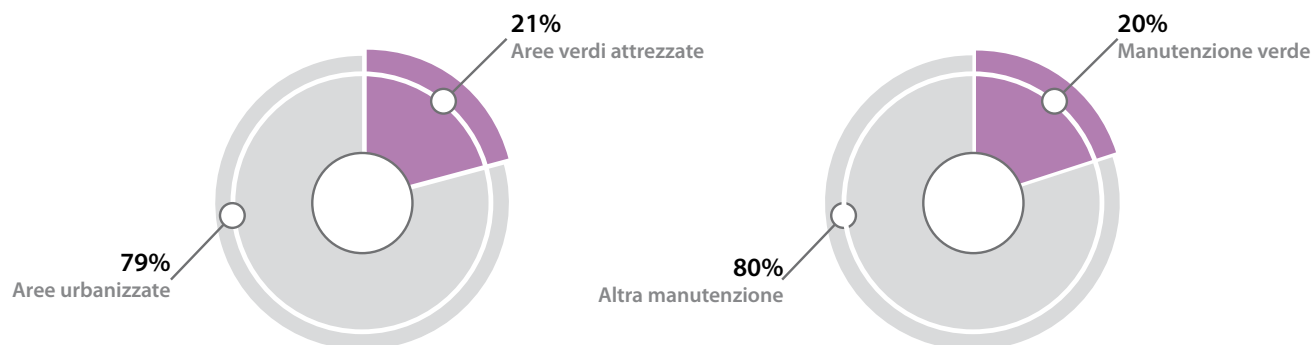
Il Consorzio, nell'intraprendere attività di lottizzazione e urbanizzazione, valuta il relativo impatto ambientale con una cura ed attenzione che vanno oltre i parametri stabiliti dalla normativa in materia. Infatti, secondo i Piani Regolatori Particolareggiati o di Piani di lottizzazione, è previsto che le aree da destinare a servizi pubblici, verde pubblico o a parcheggi esterni non possa essere inferiore al 10 % dell'intera superficie destinata all'insediamento.

Il Consorzio ZAI riserva normalmente per le sole aree verdi il 9,50 % dell'intera superficie del comparto.

Il risultato che se ne consegue è che ben il 21,5 % del territorio del comprensorio consortile è occupato da aree verdi, destinate non soltanto a migliorare l'impatto visivo, ma anche a tutelare l'ecosistema concorrendo, tra l'altro, all'abbattimento delle polveri.

Alla sua manutenzione, negli 2009-2010-2011, è stato destinato circa il 20 % delle spese per le manutenzioni e miglioramenti.

Ripartizione percentuale aree verdi e percentuale delle manutenzioni per aree verdi



Inoltre l'ente, al fine di agevolare le aziende che operano nel comprensorio interportuale, ha predisposto un servizio di noleggio e svuotamento contenitori di rifiuti in collaborazione con AMIA S.p.A., denominato "Isola ecologica". In questa area è possibile conferire all'interno di appositi contenitori rifiuti di tipo:

- imballaggi in legno;
- carta;
- imballaggi in plastica;
- imballaggi in cartone.

Commenti

L'opinione di alcuni Stakeholder

L'ascolto e la partecipazione degli stakeholder interni ed esterni è fondamentale per il miglioramento del Consorzio ZAI, in tutte le sue attività.

I pareri e le opinioni degli interlocutori forniscono indicazioni utili e suggerimenti stimolanti per perfezionare la relazione tra questi e l'Ente.

Negli anni abbiamo raccolto un giudizio positivo con un valore diffuso comune: sviluppo economico.

Le opinioni sono state raccolte sotto forma di richiesta di un giudizio sulle attività intraprese dal Consorzio ed i commenti ricevuti relativamente alle edizioni precedenti del documento.

Regione del Veneto - Giunta Regionale

Egregio Presidente,

desidero ringraziarLa per l'edizione 2010 del Bilancio Sociale del Consorzio ZAI che mi ha fatto pervenire.

Concordo con Lei sull'importanza e la necessità di politiche quali trasparenza e attenzione al sociale per coinvolgere i portatori d'interesse nel raggiungimento dei risultati economici e patrimoniali della Vostra attività.

Sono certo che la logica di "sistema" da Voi perseguita costituisca la base su cui creare sviluppo e opportunità per la comunità di Verona.

Nell'augurarLe buon lavoro, Le porgo cordiali saluti.

*Vice Presidente
(On. Marino Zorzato)*

Confindustria Veneto

Gentile Presidente,

ho ricevuto copia del Bilancio Sociale 2010 del Consorzio ZAI Interporto Quadrante Europa da Lei presieduto.

Nel complimentarmi per il Suo impegno e per i risultati raggiunti dal Consorzio ZAI nell'ambito della Responsabilità Sociale, La ringrazio e Le porgo i miei più cordiali saluti.

*Il Presidente
(Andrea Tomat)*

Banco Popolare Gruppo Bancario

Egregio Presidente,

ho ricevuto con piacere copia dell'edizione 2010 del Bilancio Sociale del Consorzio ZAI, di cui ha voluto gentilmente farmi omaggio.

Ho apprezzato i contenuti del documento, che riassume e quantifica la continua e preziosa attenzione che il Consorzio ZAI riesce ad esprimere, nel perseguire i propri obiettivi economici, verso il territorio e la città di Verona.

*Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza
(Avv. Carlo Fratta Pasini)*

FICEI – Federazione Italiana Consorzi ed Enti di Industrializzazione

Gentile Presidente,

ricevo il Bilancio Sociale di codesto spettabile Ente e La ringrazio molto, esprimendo compiacimento ed apprezzamento per il rigore e la trasparenza attraverso i quali si caratterizza la gestione.

La certificazione SA 8000 ne è la formale attestazione.omissis

Esprimo ammirazione per le molteplici iniziative e auguro un sempre più incisivo ruolo nell'economia del territorio del Consorzio ZAI, che onora questa Federazione con la propria adesione.

*Il Direttore Generale
(Michele Giannattasio)*

Criticità

Nell'ambito dell'attività del Consorzio ZAI possono essere riscontrate criticità che derivano dalla natura stessa di ente pubblico economico, con conseguente riflesso sulle modalità operative del medesimo.

Infatti, molti sono i vincoli urbanistici, amministrativi e legislativi che condizionano le scelte dell'ente consortile in merito alle strategie da adottare nelle zone di competenza.

Tra questi, un punto critico potrebbe essere rappresentato dall'affidamento dei lavori di realizzazione di opere edili, infrastrutturali e per la fornitura di servizi/ opere di particolare significatività tramite gare di appalto pubbliche: infatti questo tipo di attività porta ad una scelta normativamente vincolata dei fornitori, che devono comunque operare nel rispetto dei principi sociali previsti dalla legge.

Per quanto riguarda l'attività di infrastrutturazione delle aree, sono state individuate alcune criticità relativamente al Quadrante Europa, quali:

- i coefficienti di occupazione del suolo e quelli di impiego per ettaro non hanno ancora raggiunto un livello ottimale, considerando il potenziale economico del sito;
- si devono realizzare piattaforme logistiche "tailor made", per soddisfare le esigenze di distributori a vocazione nazionale ed internazionale;
- la viabilità interna e locale deve essere migliorata per consentire un migliore accesso a tutte le strutture esistenti e agevolare gli accessi dall'aeroporto;
- prevedere e creare un collegamento stradale diretto con l'Area dell'Innovazione, Marangona;
- incentivare lo sviluppo di attività logistiche.



Impegni per il futuro

Molti sono gli impegni ed obiettivi raggiunti e da raggiungere nel prossimo futuro, quali:

- ampliare il sistema infrastrutturale interportuale provvedendo a realizzare il PUA QE Nord approvato al fine di potenziarne il ruolo primario in Italia e in Europa nel trasporto combinato e nella logistica integrata;
- incentivare il traffico container e potenziare il collegamento con i porti;
- mantenere attivo, in collaborazione con la società di gestione, un servizio di trasporto pubblico puntuale ed efficiente a servizio degli utenti dell'Interporto;
- consolidare, per favorire lo sviluppo della quarta modalità di trasporto (acqua), le partecipazioni nell'Interporto di Mantova e di Rovigo, in modo da offrire un ulteriore servizio agli operatori;
- continuare a partecipare con incisività alla nuova pianificazione generale del Comune di Verona, collaborando alla stesura di destinazioni e dimensionamenti relativi alle zone di competenza consortile ed al più ampio disegno in scala cittadina;
- procedere per ottenere l'approvazione della pianificazione dell'Area dell'Innovazione Marangona al fine di renderla operativa;
- collaborare per la formazione negli ambiti di sviluppo di competenza consortile, con particolare attenzione a Logimaster organizzato insieme con l'Università di Verona, che vede il coinvolgimento di primarie realtà industriali;
- seguire nell'attività di formazione del personale, mettendo a disposizione dell'intera struttura la possibilità di aggiornamento e sviluppo delle potenzialità e dare organicità ai vari settori suddivisi per competenze sia funzionali che territoriali, mantenendo quale metodo di lavoro la stretta collegialità ed un proficuo collegamento tra l'azienda ed il personale;
- continuare nell'attività di implementazione del sistema qualità e responsabilità sociale (certificazioni ISO 9001 e SA 8000);
- implementare l'integrazione del sistema qualità (ISO 9001) con quello della salute e sicurezza sul lavoro (BS OHSAS 18001);
- articolare l'attività di comunicazione, già sperimentata in forme particolarmente incisive, essendo diventato ormai un dovere ed una necessità per qualsiasi ente od azienda, una gestione corretta dell'attività di comunicazione ed informazione per mantenere dei contatti relazionali chiari ed efficaci con i propri interlocutori;
- coltivare nuovi rapporti e consolidare la rete di partecipazioni già in essere, sia presso soggetti operativi sia presso associazioni, per mettere sempre più a frutto una strategia relazionale di condivisione e rafforzamento di progettualità comuni;
- stimolare l'attivazione di tutte le procedure necessarie per la "creazione" ed assegnazione di finanziamenti e contributi nell'ambito della mission consortile a livello regionale, nazionale ed europeo.

Il Bilancio Sociale 2011 è stato realizzato dalla struttura del Consorzio ZAI

Impaginazione grafica: www.advertime.it

Luglio 2012

Foto: Archivio Consorzio ZAI - Archivio Advertime - A. Ruzzene

Glossario

Accountability Sistema di gestione che garantisce la rispondenza tra obiettivi e politiche dell'impresa e le effettive attività.

Ambiente Contesto nel quale l'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.

Bilancio Sociale Strumento di adozione volontaria per valutare i risultati dell'attività aziendale nella loro dimensione sociale, ambientale ed etica e per renderne conto pubblicamente.

BS OHSAS 18001 Standard internazionale per un sistema di gestione della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori, che mira a ridurre i possibili rischi in materia per dipendenti, clienti e pubblico.

Corporate Governance Insieme dei criteri e dei processi di governo di un'azienda, finalizzati alla salvaguardia della creazione del valore nel tempo per gli azionisti e più in generale per la collettività dei portatori di interesse. In particolare le attività di corporate governance tendono a monitorare il raggiungimento degli obiettivi e la trasparenza delle attività di impresa.

D. Lgs. 81/2008 Decreto legislativo di attuazione dell'art.1 della legge 123/07 per il riassetto e la riforma delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro, nel rispetto delle normative comunitarie, delle convenzioni internazionali e della normativa nazionale in materia.

Efficacia È il grado con cui un'azione raggiunge gli obiettivi prefissati.

Efficienza È la capacità di produrre risultati coerenti con gli obiettivi nel modo più economico possibile.

Formazione Attività di apprendimento di conoscenze teoriche e pratiche e di competenza necessarie per il miglioramento e la crescita delle prestazioni professionali.

Impatto ambientale Ogni modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività umane.

Interporto Un complesso organico di strutture e di servizi integrati e finalizzati allo scambio delle merci tra le diverse modalità di trasporto, comunque comprendente uno scalo ferroviario idoneo a formare o ricevere treni completi e in collegamento con porti, aeroporti e viabilità di grande comunicazione.

ISO 9001 Modello per l'assicurazione della qualità nella progettazione, sviluppo, fabbricazione, installazione e assistenza emanato dall'ente di normazione internazionale ISO (International Standard Organization).

Miglioramento Continuo Riferito al sistema/i di gestione, consiste nell'attività ricorrente mirata ad accrescere la capacità di soddisfare i requisiti.

Mission Rappresenta l'orientamento dell'azienda verso i macro obiettivi recepiti e coniuga l'interesse per la migliore performance economica aziendale con quello di contributo alla collettività, in termini di accrescimento del benessere, della qualità della vita e dell'integrazione sociale.

Organigramma Documento che descrive ruoli, compiti e responsabilità del

personale che opera all'interno di un'organizzazione.

Politica ambientale Fissa gli obiettivi ed i principi generali di azione di un'organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi e i target ambientali.

Responsabilità sociale L'insieme delle strategie d'impresa volte ad accrescere il valore economico rispettando l'ambiente e considerando gli interessi e le aspettative legittime degli stakeholder.

Rischio Probabilità che si verifichi un determinato evento pericoloso; l'entità del rischio è legata alla misura dei danni che ne possono derivare.

ROE Redditività del capitale proprio.

ROI Redditività del capitale investito.

SA 8000 Standard internazionale di certificazione volontaria in tema di rispetto dei diritti dei lavoratori, ispirato alle convenzioni dell'ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro), alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e alla Convenzione dell'ONU sui Diritti del Bambino. L'obiettivo consiste nel monitorare le performance delle imprese nei confronti dei dipendenti per migliorare l'ambiente di lavoro, ridurre il rischio di incidenti e migliorare la reputazione dell'azienda sul mercato. Lo Standard è stato redatto dal SAI (Social Accountability International) nel 1997.

Sicurezza Situazione o stato privi di rischi intollerabili.

Soddisfazione del cliente Percezione del cliente su quanto i suoi requisiti siano stati soddisfatti.

Solidarietà Coscienza di partecipare ai vincoli di una comunità, condividendo le necessità attraverso il sostegno materiale e morale.

Sostenibilità Capacità di un'organizzazione di continuare la sua attività nel lungo periodo, in considerazione dell'impatto verso il capitale naturale, sociale ed umano.

Stakeholder Individuo, comunità od organizzazione che è consapevole di influire sulle attività di una organizzazione o di subirne le conseguenza direttamente o indirettamente. Nell'accezione più ampia del termine, i soggetti interessati possono essere interni- management e collaboratori dell'impresa- o esterni: fornitori, clienti, investitori, partner economici, comunità locali, pubblica amministrazione, generazioni future, interessi ambientali.

Sviluppo sostenibile E' quello sviluppo che, offrendo servizi economici, ambientali e sociali a tutti i membri di una comunità, porta a un miglioramento della qualità della vita, rispondendo ai bisogni della generazione attuale senza compromettere le eventuali necessità delle generazioni future.

Valore aggiunto E' la ricchezza prodotta dall'azienda nell'esercizio, individuabile come differenza tra la produzione lorda e il consumo di beni e servizi.

Valutazione dei rischi Procedimento di identificazione dei pericoli e di valutazione della possibile entità del rischio.

Bilancio Sociale

Consorzio ZAI

Interporto Quadrante Europa

2011

Consorzio ZAI



**Interporto
Quadrante
Europa**

Consorzio ZAI • Via Sommacampagna, 61 - 37137 Verona
tel. +39 045 8622060 - fax +39 045 8622219
consorzio.zai@qevr.it
www.quadranteeuropa.it - www.consorziozai.it